

Progetto Magenta
è ora! cambiamo la città con te

Programma amministrativo 2017/2022



Lista CIVICA PROGETTO MAGENTA

candidato sindaco: **SILVIA MINARDI**

“Una città non può essere amministrata e basta.
Non è niente amministrare una città, bisogna darle un compito, altrimenti muore”

Giorgio La Pira





PREMESSA

Governeremo Magenta ispirandoci sempre ai valori fondanti della Repubblica Italiana e della nostra Carta Costituzionale.

Governeremo Magenta

con la città: lo scopo di una amministrazione comunale è mettere tutti e ciascuno nelle migliori condizioni per realizzare il proprio progetto personale di cittadino, di famiglia, di impresa, di associazione, di comunità e gruppo;

per la città: siamo espressione di un movimento dal basso che ha dato vita ad una lista civica vera oltre gli schieramenti tradizionali. Vogliamo partire dai bisogni e dai problemi delle persone e con loro studiare le possibili soluzioni.

Vogliamo ridare dinamismo, luce, energia, vita alla nostra città recuperando al più presto una centralità rispetto al territorio detto del Magentino, che la città ha perduto aprendola al territorio, all'Europa, al mondo: l'internazionalizzazione sarà per Progetto Magenta una modalità di lavoro trasversale a tutte le aree dell'amministrazione favorendo, in tutti i modi, gli investimenti che consentiranno di creare nuove e innovative opportunità di lavoro e di fare impresa a Magenta attraverso una serie di progetti perché le tante risorse della città diventino elementi utili a fare di Magenta una città dei turismi, creando reti e mettendo in circolo le informazioni, attivando tutte le opportunità per raccogliere fondi e risorse a favore dei progetti della città, garantendo il rispetto della legalità sempre anche nelle piccole cose del quotidiano e contro ogni forma di violenza, di prevaricazione, di ingiustizia, con un costante impegno al contrasto della criminalità organizzata coniugando la voglia e il bisogno di futuro e di sviluppo con le ragioni del rispetto dell'ambiente che rappresenta uno dei punti di forza di questo nostro territorio.

Magenta deve essere **la città di tutti**; siamo consapevoli che "fare parti uguali tra disuguali è la prima forma di ingiustizia" (don Milani). Per questa ragione, l'attenzione a tutti, ma soprattutto alle persone e alle famiglie che vivono situazioni di marginalità, di difficoltà e di povertà, sarà il primo criterio di scelta nelle pratiche amministrative di Progetto Magenta.

Progetto Magenta vuole che Magenta diventi **una città a scala umana** (UN Habitat, 2013) che, concretamente, valorizza **l'identità locale**, la sua memoria, il suo patrimonio culturale, storico, paesaggistico, localizzato nei luoghi; valorizza **i suoi spazi pubblici**, facendoli diventare catalizzatori di relazioni e di legami, attraverso la cura e la gestione dei propri abitanti; valorizza **la capacità cooperativa dei cittadini**; attua processi di reale partecipazione democratica di autogestione e di autogoverno; investe nell'**economia solidale** e nell'**economia delle relazioni**; investe nell'**economia ecologica**; investe nel capitale umano, cioè sulla **formazione/educazione** e quindi sulla **creatività**; realizza una **redistribuzione della ricchezza**, riducendo quindi la povertà.

METODO



Tutti gli atti dell'amministrazione comunale devono essere **trasparenti** ed accessibili, secondo quanto previsto dalla normativa.

Le delibere di giunta e consiglio sono accessibili dall'albo pretorio, disponibile on line, ma chiunque abbia interesse a comunicare con l'amministrazione troverà opportune modalità per farlo attraverso gli uffici comunali ed il rapporto diretto con gli amministratori. Gli orari saranno a misura di cittadino che non dovrà più interrompere la propria attività lavorativa per recarsi in un ufficio o incontrare un amministratore.

Tutti devono essere puntualmente informati e coinvolti nella attività dell'amministrazione comunale ma sui principali atti di programmazione, quali ad esempio bilanci annuali e piani di sviluppo del territorio, è fondamentale realizzare pubblici incontri per divulgare le proposte e raccogliere le osservazioni. Riteniamo fondamentale la costruzione di **spazi di deliberazione e partecipazione** trasversali e duraturi, per dare continuità e coerenza a politiche che trasformino la città in un laboratorio permanente di nuova cittadinanza consapevole. Il **Bilancio Partecipativo** sarà per la nostra amministrazione lo strumento privilegiato per favorire un reale coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della cosa pubblica.

Magenta deve diventare a tutti gli effetti una **città d'Europa e del mondo** attenta alle opportunità offerte oggi dai fondi europei, aperta al mondo per diventare centro di attrazione non solo per le celebrazioni del 4 giugno (Città della Battaglia) ma anche per la capacità di valorizzare e di far conoscere il proprio patrimonio ambientale (Città nel Parco del Ticino) e culturale (Città della Musica), in una rete territoriale che sappia sfruttare le importanti vie di comunicazione già presenti in questa area (il Naviglio, la ferrovia oltre ai collegamenti stradali e autostradali).



I nostri impegni con la città e per la città

1. È ora! rimettiamo il lavoro al centro del nostro impegno

I problemi occupazionali della nostra città e del nostro territorio sono sotto gli occhi di tutti. Pur sapendo che un'amministrazione locale può fare - forse - poco per mettere in campo politiche finalizzate alla creazione di posti di lavoro, noi di Progetto Magenta riteniamo che le **politiche per l'occupazione** debbano assumere un ruolo prioritario nell'azione amministrativa in tutti i settori.

Ad esempio, occorre invertire una consolidata tendenza nelle politiche urbanistiche di Magenta, ovvero la dismissione di aree industriali per trasformarle in residenziale o commerciale: preferiamo agevolarne la riqualificazione, prevedendo destinazioni diverse ma incentivando, ogni volta che questo è possibile, l'insediarsi anche di nuove attività manifatturiere e artigianali compatibili con la residenza. Sarà doveroso anche ricavare, all'interno del bilancio comunale, fondi da dedicare all'avvio di nuove imprese, con particolare attenzione all'innovazione ed al territorio, in ambito artigianale, culturale, artistico e turistico; tali fondi che potranno anche aggiungersi ad altri finanziamenti pubblici o privati verranno assegnati attraverso bandi pubblici.

Magenta ha bisogno di un deciso cambiamento della propria politica economica. Le aziende devono essere aiutate a creare sviluppo. Tre i contenuti sui quali puntare: **start up e innovazione, collaborazione tra i Comuni del territorio, una fiscalità locale amica delle aziende.**

Start up, CoWorking e Innovazione

Invertiamo la tendenza, le aree dismesse e gli immobili abbandonati - soprattutto a ridosso delle aree centrali della città - possono essere messi a disposizione di giovani imprenditori che vogliono fondare nuove start up. I giovani imprenditori beneficeranno anche di sospensioni ed esenzioni dei tributi locali.

Sarà nostra cura attivare tutto quanto necessario perché si possa creare uno o più spazi di coworking, dove le nuove aziende non solo avranno una sede a costo ridotto, ma potranno anche scambiarsi idee innovative tra loro, producendo un effetto contaminazione virtuoso.

Tre le proposte concrete tese a favorire l'innovazione:

- a) nell'ambito del Tavolo per lo Sviluppo del Magentino Magenta proporrà di istituire un elenco, da aggiornare periodicamente, di soggetti fornitori di CoWorking;
- b) nell'ambito del bilancio comunale la proposta di un fondo iniziale di 30 mila euro annui per:
 - incentivi economici da assegnare tramite bando e a fondo perduto per l'avvio e/o lo sviluppo di progetti imprenditoriali da realizzarsi grazie alla possibilità di usufruire della



postazione e dei servizi offerti da uno spazio di CoWorking presente in città e inserito in elenco;

- incentivi economici a favore di fornitori di servizi CoWorking da assegnare tramite bando e a fondo perduto, per l'acquisto di arredi e attrezzatura, per il miglioramento delle infrastrutture e degli spazi di CoWorking.

Riguardo il punto "a" (e in vista del punto "b") la nuova Giunta, dopo aver mappato i principali fornitori di spazi di coworking, farà un **road show** per incontrare i principali fornitori nei quali illustrerà i **vantaggi di un investimento a Magenta**. Prima di fare il road show verrà preparato un dossier con i dati e le informazioni utili a dimostrare i vantaggi di un investimento a Magenta. Questa modalità del road show potrebbe essere usata in generale per attrarre investimenti e non solo per i coworking.

Collaborazione tra Comuni del territorio

Occorre pensare a uno Sportello Unico per le Attività Produttive a misura di impresa, con una progressiva riduzione dei carichi burocratici e una crescita delle possibilità di realizzare procedimenti on-line. È nostro obiettivo estendere il servizio dello SUAP a tutti i Comuni della zona che dovessero associarsi a noi. Si tratta di un obiettivo particolarmente ambizioso ma, se raggiunto, permetterà di gestire in maniera omogenea tutte le problematiche gestionali dell'intero comparto economico del Magentino, con evidenti vantaggi sia per gli operatori del settore sia per quanti prestano i loro servizi professionali alle imprese (consulenti commerciali, tecnici in genere, associazioni di categoria). La gestione unitaria ed omogenea dello Sportello Unico per le Attività Produttive permetterebbe altresì di avviare e di coordinare anche possibili azioni di marketing territoriale e di promozione dei diversi settori economici.

Una fiscalità locale amica delle aziende

Tra le proposte che adotteremo:

- rimodulazione del carico fiscale IMU/TASI a parità di gettito per consentire alle imprese di sfruttare la deducibilità della TASI;
- agevolazioni nel pagamento della TARI per le start up e per le imprese da poco insediate sul nostro territorio, come già stanno facendo altri comuni (Rho e Sesto San Giovanni);
- modifica del Regolamento TARI ed esenzione dei magazzini asserviti all'attività produttiva;
- azzeramento della parte variabile della TARI per chi smaltisce autonomamente i rifiuti assimilati agli urbani;
- introduzione anche a Magenta di un protocollo fiscale come quello già firmato tra Assolombarda e il Comune di Baranzate;
- compensazione dei crediti vantati nei confronti del Comune con i debiti per i tributi locali;
- applicazione della Tasi al minimo possibile sulle attività commerciali in affitto.

E ancora...



Banda larga e wifi in tutta la città

- implementazione della banda larga su tutto il territorio comunale; in particolare, si darà seguito alla raccolta di firme fatta tra gli abitanti della via Lombardo Radice perché la banda larga possa arrivare anche in quella via come in altre della città ancora sprovviste di tale importante infrastruttura;
- implementazione del servizio wi-fi pubblico gratuito a bassa emissione nelle piazze, nei parchi, nei principali luoghi pubblici e negli uffici comunali.

Utilizzo dei fondi europei, risorsa grandemente inutilizzata

Gli obiettivi di sviluppo economico fissati dall'**Europa per il 2020** sono anche gli obiettivi della nostra città. Obiettivi che mirano a una crescita derivante da investimenti in istruzione, bonifiche ambientali, mappature del patrimonio storico-artistico, innovazione tecnologica, riduzione dell'emissione di CO₂, utilizzo di fonti energetiche alternative, mobilità urbana sostenibile. Per ognuno di questi aspetti vorremmo elaborare un progetto, pronto per essere finanziato con fondi dell'Unione Europea. È un impegno importante ma va rispettato perché significa occupazione. I fondi della Commissione Europea sono ora anche improntati su importanti programmi ad accesso diretto come Horizon 2020, per l'innovazione, ed Europa Creativa, per le iniziative culturali.

Microcredito per avvio di piccole attività

Implementazione di sistemi di microcredito sul territorio in sinergia con gli istituti di credito presenti in città: si tratta di piccoli finanziamenti che comportano un rischio ridotto per l'istituto di credito ma che possono essere importanti per chi vuole iniziare una attività.

Verso un Tavolo per lo Sviluppo del Magentino

Occorre avviare una discussione ed eventualmente una progettazione di territorio con la creazione di un Tavolo per lo Sviluppo del Magentino. Tale struttura dovrebbe essere un organo informale e senza costi, aperto su base volontaria agli amministratori dei comuni della nostra zona, ai rappresentanti dell'imprenditoria, commercio, artigianato, agricoltura e servizi, al mondo della scuola, agli operatori della formazione professionale, ai sindacati, agli operatori del credito, con l'obiettivo di:

- a) individuare e definire progetti con valenza trasversale per il territorio che coinvolgono soggetti pubblici e privati;
- b) favorire e organizzare adeguati piani di formazione;
- c) proporre progetti la cui valenza territoriale rappresenti quel valore aggiunto utile alla ricerca di possibili finanziamenti.

Misure specifiche anti crisi

Accanto a politiche di sviluppo generali occorre affiancare politiche di aiuto specifico per far fronte alla crisi occupazionale. In tal senso la nostra amministrazione si impegna a:



- definire un **piano di sostegno al reddito** per lavoratori precari, disoccupati, in mobilità, o in CIG a zero ore in cambio di attività lavorative comunali (pulizia luoghi pubblici, aiuto a invalidi e anziani, etc.);
- implementare l'utilizzo delle **borse lavoro**, strumento già utilizzato dalle passate amministrazioni. Nel rispetto dei numerosi vincoli normativi (dovuti prevalentemente alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), è sicuramente proponibile l'implementazione dell'utilizzo di borse lavoro a favore di disoccupati con palesi difficoltà di ricollocazione sul lavoro, soprattutto per lo svolgimento di lavori socialmente utili. Tale strumento permette l'erogazione di contributi economici in cambio dello svolgimento di un servizio particolare, a tempo determinato e a favore della comunità, uscendo in tal modo dal campo dell'assistenzialismo fine a se stesso.

Sarà nostra cura verificare se esistono reali possibilità perché il Comune possa favorire **l'occupazione di cittadini residenti a Magenta**.

Infine, intendiamo verificare l'opportunità di creare anche nel nostro comune l'**organismo di composizione della crisi di sovra indebitamento**, ai sensi della legge 3 del 2012 (cosiddetta "legge salva suicidi"). Vogliamo offrire a tutti quei cittadini che, a causa della crisi, si trovano gravati da debiti insostenibili, l'assistenza di personale esperto per mezzo del quale si possa definire una realistica soluzione della situazione tale da assicurare al creditore la massima soddisfazione possibile e al debitore, una vita dignitosa per sé e per la sua famiglia.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata alle **realità artigianali** ancora presenti in città anche con l'idea di attrarre nuove forme di artigianato.

In accordo con le associazioni di categoria è intenzione di Progetto Magenta individuare un'area all'interno del territorio cittadino per la creazione di un **progetto sperimentale di polo artigianale**. Con la collaborazione delle associazioni di categoria vorremmo verificare se esistono artigiani "storici" che conoscono il mestiere e che lavorano, ad esempio, per grandi firme: essi potrebbero accompagnare giovani start-up (più capaci di gestire la rete) per creare nuove entità di elevata competizione internazionale.

Alle **piccole attività commerciali** è riservato l'importante ruolo di garantire il servizio di vicinato nei diversi quartieri della città. È nostra convinzione che i negozi rimasti rappresentino ancora una delle più importanti identità di servizio della nostra città. Nel prossimo quinquennio verranno messe in campo tutte quelle azioni che rendono piacevole fare acquisti, passeggiare in un'area bella, accogliente, pulita e con tanti servizi. Si tratta di creare tanti piccoli "centri commerciali naturali" da vivere in ogni periodo dell'anno.

Per sostenere questo percorso è fondamentale:

- garantire una densità abitativa adeguata in centro;



- garantire una facile comunicazione fra zone commerciali e periferie: deve essere più semplice andare in queste aree che in un centro commerciale;
- collaborare strettamente i commercianti per elaborare progetti e strategie anche alternative

I negozi esistenti ci chiedono sostegno alle loro attività, **agevolazioni burocratiche** nelle iniziative, **snellimento nelle procedure**. Intendiamo contribuire alla ripresa del commercio locale in modo attivo con

- un piano di agevolazioni;
- un **fondo annuale**, da valutare e gestire in collaborazione con i commercianti stessi, da riservare a progetti per la valorizzazione dei sistemi commerciali locali da mettere a bando per iniziative innovative con una attenzione particolare per quei progetti che intendono favorire la creazione di negozi e punti vendita anche al di fuori del perimetro del centro.

Con un progetto ad hoc, anche in collaborazione con il Parco del Ticino, intendiamo puntare sulla **filiera locale**, valorizzando la rete distributiva locale di prodotti "Made in Magenta" attraverso i negozi della città.

Riteniamo necessario dotare di alcuni servizi essenziali le **aree mercatali** esistenti, sia al servizio dei commercianti che degli utenti. In particolare per l'area di mercato principale – Via Matteotti – sarebbe opportuno rivedere anche la convenzione di gestione della palazzina adibita a bar e servizi anche in considerazione dell'aumentata frequentazione dell'area nei giorni di non mercato dopo la intervenuta modifica della gestione del parcheggio multipiano di Via De Gasperi che ha, di fatto, spostato in quest'area molte auto.

La nostra città ha sempre avuto una importante **vocazione agricola**, caratterizzata nel passato dalle diffuse piantumazioni di gelsi per l'allevamento del baco da seta e per la produzione del vino 'clinto'. Entrambe queste produzioni sono state abbandonate. Di esse tuttavia continua a rimanere traccia nella memoria dei magentini. Anche le tradizionali attività agricole hanno subito, in particolare dalla seconda metà del secolo scorso, importanti cambiamenti e molti terreni sono stati negli ultimi decenni abbandonati. Di conseguenza anche alcune importanti cascate, che un tempo ospitavano nuclei familiari anche molto popolosi, sono state convertite ad altre attività quando non abbandonate.

Riteniamo importante **riscoprire l'agricoltura** a Magenta perché pensiamo che possa offrire interessanti opportunità di lavoro in un ambito territoriale favorevole come quello del Parco del Ticino. Si deve ritenere che l'agricoltura sarà centrale nei prossimi decenni per due ragioni:

- l'incremento demografico mondiale;
- i cambiamenti climatici che ridurranno ulteriormente le zone idonee alla coltivazione.

Inoltre, i dati internazionali ci dicono che le tecnologie correnti consentono di immaginare una riduzione nel costo dei diserbanti e dell'energia impiegata nel settore.

Non ci nascondiamo che il lavoro nei campi sia oltremodo gravoso, ma crediamo anche che ad una **adeguata progettazione** studiata in sintonia con le Associazioni di categoria e con la Regione



Lombardia possano far seguito una o più start-up che ci impegneremo a seguire e a sostenere. La progettazione trarrà spunto dalle linee guida della Banca Mondiale per favorire il business dell'agricoltura.

Pensiamo che la **filiera corta** sia il modello verso cui le politiche locali dovrebbero indirizzarsi per sviluppare un confronto ampio tra mondo della produzione e del consumo. Per questa ragione vorremmo istituire un **mercato comunale per la vendita diretta** di prodotti dell'agricoltura e della zootecnia locale o a filiera corta, a prezzi controllati e concorrenziali. Inoltre Magenta per la propria prossimità alle grandi linee di comunicazione, deve diventare un hub di riferimento per tali produzioni. Il mercato quindi non sarà solo un luogo di vendita, ma anche di trasmissione e rivisitazione delle tradizioni culinarie.

2. è ora! miglioriamo la qualità dell'ambiente in cui viviamo

Il rapido deterioramento delle condizioni ambientali generali non risparmia nemmeno la nostra città. Il maggior danno per la popolazione deriva oggi dall'inquinamento atmosferico e dall'amianto. Due fenomeni inodori, incolori e che non consentono una percezione corretta del pericolo. Per questo l'Amministrazione dovrà farsi carico di un'azione informativa e preventiva che qualifichi la nostra città come un vero polmone per la Città metropolitana.

Ecco i progetti che ci impegnano a realizzare per migliorare la qualità dell'ambiente

a) Magenta, città delle **energie rinnovabili**

Le caratteristiche dell'economia circolare si possono riassumere nello slogan delle "6 R": Risparmio, Riuso, Recupero, Riciclo, Rigenerazione, Rinnovabili. La città delle energie rinnovabili, da consumatrice di energia diventa essa stessa produttrice dell'energia di cui ha bisogno per funzionare.

b) **Amianto**

Appare urgente e determinante avviare una cosciente e responsabile azione di prevenzione dai danni da amianto, anche attraverso la **ricerca di finanziamenti pubblici per la sua rimozione** da mettere a disposizione dei privati e delle imprese che vogliono rendersi virtuosi.

In particolare, censiremo gli edifici di proprietà comunale con presenza di amianto e attiveremo un piano per verificare la fattibilità della bonifica di manufatti in eternit e cemento-eternit sui tetti e la loro sostituzione con pannelli fotovoltaici; attiveremo uno "Sportello amianto" teso a fornire maggiore informazione ai cittadini per la bonifica dei tetti di civili abitazioni attualmente in amianto o cemento-amianto, istituiremo un bonus



consistente in sgravi fiscali per i proprietari di case di civile abitazione che provvederanno a bonificare il tetto in amianto della propria casa sostituendolo con pannelli fotovoltaici.

c) **Magenta, città della bicicletta**

La bicicletta è strumento di mobilità trasversale fra le generazioni e quindi non solo servirà a garantire la riscoperta della mobilità dolce, ma diventerà un'importante occasione di rigenerazione di socialità, potenziando quanto esiste. Abbiamo ideato il progetto **Magenta città della bicicletta** che prevede l'ampliamento delle piste ciclabili **dagli attuali 13,8 km circa, a 19,3 km in 5 anni, con un incremento totale del 40%**. L'obiettivo è di completare i percorsi attualmente esistenti attraverso allacciamenti e prolungamenti, in modo tale da creare un unico **circuito continuo e non frammentario** che colleghi Naviglio, stazione ferroviaria, prima periferia e centro storico, e sia percorribile in piena sicurezza. La rete così studiata sarà articolata su alcuni **punti focali** che offriranno, oltre alle rastrelliere per il parcheggio, anche panchine, wi-fi, tettoie, ricarica batterie per bici elettriche, perché possano diventare punti di vera e propria socialità e non solo di transito.

d) **Consumo e produzione sostenibile:**

Sarà necessario stimolare, sostenere e promuovere modelli corretti di consumo e produzione con progetti da attuare nelle scuole e nelle mense con alimenti a km 0; incentiveremo, inoltre, i "gruppi di acquisto consumatori".

e) **Rifiuti**

e.1) Il servizio della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani merita una attenzione particolare per gli effetti sull'ambiente, sull'igiene pubblica e per l'impatto economico sui bilanci delle famiglie. Il servizio è oggi prestato da una società a totale controllo pubblico nata dalla fusione dei settori scorporati dalle municipalizzate di Magenta, Legnano e Gallarate. Constatiamo come il costo del servizio sia cresciuto negli ultimi anni nonostante una gestione pubblica, quindi senza lucro, e gli sforzi che i cittadini hanno sostenuto per implementare la raccolta differenziata. La conseguenza è un livello di tassa rifiuti (TARI) che rimane elevato per famiglie, negozi e aziende.

Per rendere la TARI (Tassa sui rifiuti) quanto più possibile equa, sarà inserito nel calcolo della tassa, in aggiunta agli attuali parametri dei metri quadri e delle persone residenti, il parametro del peso totale del rifiuto indifferenziato conferito.

Di fatto la TARI sarà:

- più aderente alla partecipazione alla spesa comunale di riferimento;
- economicamente meno pesante grazie al reinvestimento dei risparmi nella fase di separazione e recupero dei materiali.



Tale modifica contribuirà, inoltre, a mitigare l'impatto sull'ambiente e sull'igiene cittadina derivato dall'abbandono e mancato conferimento dei rifiuti indifferenziati.

- e.2) Vogliamo estendere gli orari di apertura del centro di raccolta, ad esempio prevedendo l'apertura anche in alcuni pomeriggi della settimana.
- e.3) E' importante che la città di Magenta sia promotrice di un'azione di sensibilizzazione con la grande distribuzione presente sul territorio per alcune buone pratiche:
- riduzione degli imballaggi o aumento dell'opportunità di acquisto di sfusi;
 - posizionamento di compattatrici delle bottiglie di plastica che rilascino buoni acquisto.
- e.4) Il Comune si farà carico di facilitare l'incontro tra cittadini proprietari (famiglie o soggetti economici) e aziende fornitrici al fine di permettere di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente in materia di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e impianti di climatizzazione ad alta efficienza. Lo strumento che utilizzeremo sarà un avviso pubblico per raccogliere manifestazioni di interesse a partecipare ad un Gruppo di Acquisto, ovvero ad un gruppo di persone, professionisti, imprenditori che decidono di mettersi insieme per acquistare, nelle forme che riterranno più opportune, **tecnologie di energie rinnovabili domestiche**, ottenendo riduzioni di prezzo. Questa iniziativa consentirà di incrementare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Si potranno anche incentivare altre modalità innovative di rete tra cittadini e soggetti economici con gli stessi scopi.
- e.5) Per quanto concerne la diffusione di **impianti ripetitori telefonici** all'interno dell'abitato l'impegno è per una applicazione vera del regolamento comunale vigente: in particolare, riteniamo doveroso, oltre che obbligatorio, garantire il monitoraggio previsto dallo stesso regolamento.

3. è ora! collaboriamo per una scuola di tutti

Gli amministratori pubblici sono chiamati a garantire che la formazione dei bambini e delle bambine avvenga all'interno di ambienti belli, sicuri, idonei a ospitare loro, i loro docenti, gli educatori e tutti gli operatori che sono coinvolti nel processo educativo quotidiano.

Noi di Progetto Magenta sappiamo che la scuola non può e non deve semplicemente "sopravvivere", ma ha bisogno di essere messa nelle condizioni ottimali per assolvere sempre meglio alla sua missione prima: **educare**.

Per Progetto Magenta tutti i bambini sono uguali e tutte le scuole del servizio pubblico sono uguali. Negli edifici scolastici che ogni giorno ospitano i nostri figli e i nostri ragazzi e di cui il Comune è proprietario ci impegneremo a garantire sempre lavori di **manutenzione ordinaria**. Intendiamo realizzare una mappatura puntuale dello stato di tutti gli edifici scolastici e di tutti gli



interventi necessari, ordinarli, classificarli e pianificare la loro esecuzione. Come cittadini riteniamo che costruire un **calendario degli interventi** di manutenzione sia essenziale per poter indirizzare le risorse disponibili in maniera razionale, rispondere alle esigenze funzionali della comunità scolastica - riducendo il più possibile gli eventuali disagi che gli interventi dovessero comportare - **evitare di vivere di urgenze** e rincorrere i problemi.

Prevenzione.

Progetto Magenta pone al centro del proprio programma il garantire un sereno svolgimento della vita scolastica quotidiana dei nostri giovani. Restituire normalità alle attività educative. Disporre di un piano di monitoraggio continuativo degli edifici scolastici e delle loro pertinenze. Partire dalla fotografia delle necessità e investire in azioni programmate, continuative, puntuali: promuovere e assicurare la cura costante degli edifici pubblici, semplicemente per **garantire il diritto alla normalità** ai nostri giovani è quanto puntiamo a fare come amministratori della nostra Magenta.

Concretezza.

Vogliamo restituire alla comunità scolastica spazi adatti allo svolgimento del percorso formativo. Vogliamo restituire agli organismi scolastici competenti le loro prerogative.

Il Piano per il Diritto allo Studio è un capitolo essenziale del nostro programma e crediamo debba essere funzionale alle ragioni che ne hanno determinato la sua creazione: includere e garantire l'accesso all'educazione scolastica a tutti i giovani. Negli anni, purtroppo, il Piano per il Diritto allo Studio è stato progressivamente snaturato, infarcito di iniziative che spesso poco o nulla hanno a che fare con il "diritto allo studio" per tutti, specie per chi si trova in una situazione di svantaggio socio-economico. Progetto Magenta desidera restituire al corpo docente e alle istituzioni preposte la programmazione della didattica, la formazione nel senso più autentico della sua definizione. Con noi l'azione dell'amministrazione comunale tornerà a essere di supporto alle attività che le scuole decideranno di svolgere nell'esercizio della propria autonomia.

Progettualità condivisa.

L'Amministrazione farà la sua parte, concorrendo a garantire che il diritto di tutti i nostri giovani ad accedere ai servizi educativi sia una certezza, una sicurezza trasversale per tutti i bambini e ragazzi, dedicando cura, attenzione e risorse alle diverse abilità, collaborando assiduamente con le dirigenze scolastiche, le rappresentanze genitoriali, il corpo docenti.

In questo lavoro di progettualità condivisa, Progetto Magenta intende proseguire la ormai tradizionale collaborazione anche con le scuole secondarie di II grado della città.

Inoltre, vogliamo

- migliorare i servizi scolastici soprattutto quelli per i quali abbiamo ricevuto segnalazioni (ad esempio, il servizio mensa);



- realizzare un collegamento con scuolabus tra la scuola secondaria di I grado situata nella zona Nord e quella di Pontevecchio per rendere effettivamente fruibili le attività scolastiche integrate;
- partecipare alla organizzazione del servizio trasporto per la scuola di Pontenuovo oggi interamente a carico del locale Comitato Genitori;
- fare in modo che l'entrata e l'uscita dal plesso della Santa Caterina avvenga solo su Piazza del Mercato (tranne che nei giorni di mercato);
- realizzare un piano progressivo di riqualificazione energetica degli istituti;
- stipulare convenzioni con le scuole non statali della città che garantiscono un servizio pubblico: questo consentirà di garantire, a fronte di un impegno preciso da parte dell'amministrazione comunale - anche con il rispetto dei tempi di versamento dei contributi previsti -, un servizio di qualità per tutti i bambini e le bambine che le frequentano.

Un progetto importante di raccordo tra il mondo della scuola e il mondo delle imprese sarà l'impegno per la realizzazione di un ITS (Istituto Tecnico Superiore, non universitario). A partire da una collaborazione tra Amministrazione Comunale, mondo delle imprese e del lavoro, istituzioni scolastiche (scuola secondaria di II grado), Ufficio Scolastico Regionale, l'ITS dopo il diploma di scuola superiore forma tecnici professionisti sulla base di un profilo ad alta specializzazione tecnologica che costituirà l'oggetto del curriculum specifico di un Istituto Tecnico Superiore a Magenta.

4. **è ora! costruiamo insieme una città dove ci sia posto per tutti**

Anche noi crediamo che oggi più che mai «... a tutti si fa chiaro che in una città un posto deve esserci per tutti» (Giorgio La Pira). Perché le politiche sociali sono un diritto.

Nella società di oggi chi non possiede sufficienti mezzi o risorse proprie per far fronte ai bisogni quotidiani o alle avversità impreviste che si presentano, si sente perso e abbandonato. Non solo per non possedere sufficienti risorse, ma soprattutto perché, spesso, non trova aiuto nel sociale.

Progetto Magenta vuole cambiare le cose. O, almeno, provare a farlo!

E' soprattutto nell'ambito delle politiche sociali che la comunità locale diventa, con Progetto Magenta, **attore di analisi, scelta e intervento in un processo di assunzione condivisa di responsabilità.**

Partendo dal coinvolgimento delle risorse presenti localmente, si vuole superare la parcellizzazione degli interventi, dare spazio-voce-forma e organizzazione alle istanze espresse dalle famiglie, dalle associazioni, dai gruppi informali, e qualificare le risposte attraverso la progettazione e realizzazione di **progetti condivisi.**



LA TUTELA DELLA SALUTE

Negli ultimi due anni nel sistema socio-sanitario di Regione Lombardia sono avvenuti notevoli cambiamenti organizzativi, non sempre chiari e coerenti fra loro. A livello di territorio comunale, per Progetto Magenta occorre re-inventare un dialogo costruttivo con gli enti sanitari e socio sanitari locali.

In questo modo si potranno studiare e, possibilmente, concretizzare coordinati piani di intervento e di sostegno alla persona anziana/invalida/malata, così da unire e far dialogare le risorse socio-sanitarie-assistenziali già presenti sul territorio. Tra le segnalazioni che abbiamo raccolto e sulle quali ci impegneremo a dialogare con gli organi competenti vi è la ricerca di un metodo che consenta di ridurre le code, spesso interminabili, agli sportelli per prenotazioni e ritiro degli esiti.

Mai come oggi emerge l'esigenza di un'**informazione completa** e all'avanguardia in materia di salute pubblica. Quando le informazioni non sono messe a disposizione da fonti autorevoli, ci si affida a voci sempre più disparate, se non a internet (dove sembra godere di grande credibilità Dottor Google). Progetto Magenta intende proporre, valorizzare, patrocinare tutti quegli incontri e attività volti a favorire la prevenzione e la tutela della salute, ad esempio, in materia di sana alimentazione e stili di vita, di screening oncologico, di terapie innovative e centri di riferimento, di vaccinazioni. Anche in quest'ottica, appare fondamentale avere un dialogo con gli enti sanitari e socio-sanitari locali.

Per quanto riguarda il settore dell'**assistenza**, vorremmo sfruttare il "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità" approvato con DGR n. X/5940 del 5 dicembre 2016 per verificare come poter disporre di personale formato alla cura della persona che, in fasce orarie concordate, offra un sostegno concreto al nucleo familiare della persona non autosufficiente perché malata/invalida/anziana, ad esempio aiutando ad accudire la persona nel lavaggio, nell'alimentazione o, banalmente, anche solo offrendo compagnia, così da permettere al familiare lo svolgimento di commissioni, di attività lavorative etc.

In considerazione della richiesta, molto sentita da parte degli abitanti della frazione di Pontevecchio, di poter disporre di un servizio locale infermieristico per prelievi ed esami, riteniamo utile valutare la possibilità di attivare tale servizio a livello locale.

Verrà valutata la possibile creazione di un **Ambulatorio Comunale** che, nell'ottica di una sanità di base maggiormente solidale e più equa, fornirà ai cittadini un insieme di servizi di sanità di base quali quelli di odontoiatria, ginecologia, pediatria, geriatria, oculistica e ortopedia a prezzi controllati e concorrenziali rispetto ai privati.



FARMACIA COMUNALE

Le due Farmacie Comunali sono un bene comune e devono espletare un servizio alla comunità in modo solidale e a favore del cittadino. A tal fine le due Farmacie Comunali, nel rispetto dei conti economici, si impegneranno a garantire:

- prezzi base per le categorie di farmaci di libera vendita e parafarmaci;
- prezzi agevolati per servizi di misurazione pressione arteriosa, pressione oculare, glicemia, colesterolo;
- valutazione della possibilità di istituzione di un servizio di consegna farmaci a domicilio.
- Verranno garantiti prezzi concorrenziali, rispetto ai prezzi di mercato, di servizi, farmaci e parafarmaci.
- Considerato inoltre il ruolo territoriale di assoluta preminenza assunto dal nostro ospedale magentino G. Fornaroli e, in particolare, dal ruolo insostituibile svolto dal Pronto Soccorso, appare sempre più necessario rinforzare il servizio di fornitura farmaci. Una delle due farmacie comunali sarà disponibile ai cittadini con orario di apertura continuativo, inizialmente dalle 08:30 alle 22:30, per garantire una maggiore disponibilità del servizio farmaceutico a tutta la città nelle fasce orarie di chiusura delle farmacie private. Si valuterà, in seguito, l'opportunità di una ulteriore estensione degli orari di apertura di una delle due farmacie comunali, fino ad arrivare a offrire un servizio di farmacia comunale 24 ore su 24.

LE ASSOCIAZIONI DELLA CITTA' E LA CITTA' DELLE ASSOCIAZIONI

Per ampliare e fornire il maggior sostegno possibile occorre valorizzare competenze e "saperi" presenti nelle associazioni locali, creando tavoli di lavoro comuni tra pubblico e privato.

Progetto Magenta intende valorizzare tutte le associazioni di volontariato, agevolandone il più possibile l'attività, mettendo a disposizione - attraverso lo strumento della convenzione - strutture e spazi a loro idonei. Vuole inoltre contribuire a promuovere le diverse realtà associative attive in città: in questo modo, la risorsa volontaria non rimarrà celata, ma tutti i cittadini saranno a conoscenza della sua esistenza e della modalità/orari per poter entrare in contatto con i suoi servizi.

UNA CASA PER TUTTI

Merita un impegno preciso e una risposta forte la richiesta di prima casa, che i ceti sociali più poveri fanno emergere al pari dei ceti sociali medi, i quali oggi dispongono di un reddito tale da non potersi iscrivere alle graduatorie delle case popolari e, allo stesso tempo, neppure permettersi di richiedere un mutuo in banca. In questo ambito un'opportunità percorribile è rappresentata dal gran numero di appartamenti già edificati in città e rimasti invenduti. Andrà aperto un tavolo di confronto che coinvolga soggetti istituzionali (a partire dalla Regione Lombardia) e privati (associazioni dei costruttori e degli inquilini) per la costruzione di un percorso virtuoso, volto a rendere disponibili, alla vendita e/o alla locazione, tali abitazioni a prezzi agevolati (al prezzo del costo di costruzione c.d. "minus valore").

Incentiveremo l'immissione sul mercato delle case non locate definendo un accordo con i piccoli proprietari e fissando canoni moderati da destinare a famiglie o singoli con basso reddito - disabili,



giovani, pensionati, persone con disagio sociale - introducendo uno sgravio delle imposte comunali sulle case con un proprietario unico che scelga di sottoscrivere l'accordo per l'immissione delle seconde case non abitate sul mercato dell'affitto. Il medesimo sgravio sarà attribuito a chi ha già immesso sul mercato degli affitti la seconda proprietà.

Coerentemente, si innalzerà al massimo consentito dalla legge l'imposta IMU per le seconde case lasciate non locate.

MAGENTA CITTA' DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Progetto Magenta ritiene fondamentale assumere il punto di vista delle bambine e dei bambini. Come scrive ANCI Lombardia (2016): *“Dobbiamo tener conto del parere dei bambini perché loro stanno pagando il prezzo più alto. La città, così come si è sviluppata negli ultimi decenni, ha tenuto conto quasi esclusivamente delle esigenze dei cittadini più forti e politicamente più influenti, e dell'automobile, loro giocattolo preferito. Ha dimenticato e, di fatto, escluso i cittadini più deboli e primi fra loro i bambini”*. Per questa ragione il nostro impegno si muoverà in diverse direzioni:

- la partecipazione dei bambini al governo delle città, attraverso il Consiglio Comunale dei Bambini, organo consultivo del Sindaco e dell'Amministrazione, in applicazione dell'art. 12 della Convenzione ONU del 1989;
- la progettazione di spazi e arredi urbani partecipata ai bambini;
- la restituzione ai bambini del diritto di muoversi liberamente nella città, rivedendo le politiche della mobilità, così da permettere ai bambini le attività indispensabili del gioco, della esplorazione, dell'avventura.

NESSUNO E' STRANIERO

L'immigrazione è un fenomeno che non possiamo fermare, ma che occorre saper gestire. Non è una semplice affermazione di principio: si consideri che il trend di crescita della popolazione mondiale, la decrescita demografica nazionale e una maggiore semplicità negli spostamenti mondiali genererà nei prossimi anni un significativo cambiamento del nostro tessuto sociale.

E a chi continua a qualificare come “invasione delle nostre terre d'Europa” l'arrivo di migliaia di disperati ricordiamo che stiamo parlando di meno di mezzo milione di persone negli ultimi due anni, lo 0,1 per cento della popolazione europea!

Progetto Magenta non è né con chi alza muri né con chi pensa più “umanitariamente” di stanziare risorse aggiuntive, come se fosse sempre e solo questione di soldi!

1. Progetto Magenta vuole concretamente:

- andare oltre la paura del diverso;
- evitare che “l'immigrato” sia considerato la causa di ogni problema: siamo tutti sulla stessa barca quando si tratta di problemi economici;
- garantire che tutti rispettino le regole della convivenza civile e le leggi del nostro Stato, senza eccezione alcuna.



Occorre partire da una reale e fattiva collaborazione tra Comune e Prefettura per la gestione della situazione dei **richiedenti asilo** presenti a Magenta. E' fondamentale affrontare il problema dei richiedenti asilo (oggi ospitati presso la Vincenziana e la cascina Calderara) e favorire la costruzione di progetti tesi a promuovere e realizzare un loro impiego concreto in lavori utili per la collettività. E' questa una strada possibile, già percorsa e messa in atto da altri comuni, superando difficoltà e ostacoli burocratici, ed è oggi una delle proposte ANCI. In Progetto Magenta crediamo che limitarsi a qualche slogan populista o delegare al volontariato la gestione di una situazione così complessa abbia contribuito ad alimentare un clima di diffidenza nei confronti dei richiedenti asilo oggi presenti a Magenta.

Occorre, invece, che la cittadinanza venga informata in modo regolare sulla effettiva situazione e sulle modalità dell'accoglienza: la mancanza di informazioni ha favorito il diffondersi di sentimenti di rifiuto delle persone.

Garantiamo il massimo impegno alla presentazione di un progetto SPRAR (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) per favorire la cosiddetta "accoglienza diffusa", in rete con gli altri Comuni della zona, con le associazioni e il privato sociale.

2. Progetto Magenta inoltre:

- introdurrà, come già sperimentato in altri comuni, un sistema di controllo sulle residenze, per bloccare lo sfruttamento dei clandestini costretti a pagare anche molto e in nero pur di avere un tetto sulla testa. A questo proposito, sarà necessario applicare la normativa già esistente (si veda, ad esempio, l'Art. 12 d. lgs. 25 luglio 1998, n. 286) che prevede anche il sequestro degli immobili affittati a extracomunitari irregolari o occupati da un numero abnorme di persone irregolari;
- combatterà l'evasione dell'obbligo scolastico per i minori immigrati;
- definirà percorsi di formazione professionale e linguistica per le badanti e "tate" già presenti in città e regolarmente occupate ma prive, ad esempio, delle conoscenze di base dei meccanismi di welfare.

Per coordinare puntualmente tutte le azioni necessarie, Progetto Magenta intende istituire una **cabina di regia**, un nucleo immigrazione all'interno della struttura comunale con personale dell'ente preparato a gestire le situazioni che l'immigrazione vecchia e nuova ci pone di fronte.

ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione di Magenta (di cui il 24% ha più di 65 anni) rappresenta una sfida a migliorare i servizi e la vivibilità della città.

In collaborazione con le associazioni che già curano e tutelano questa fascia della popolazione, si potranno valutare le opportunità di impiego nel volontariato civico degli anziani, coinvolgendoli in attività utili alla collettività, dalla sorveglianza del traffico davanti alle scuole alla manutenzione



degli spazi verdi locali. Si potranno inoltre incentivare le attività di ricreazione per i pensionati, di aggiornamento sull'utilizzo di internet, dei social media, dei servizi on-line, così da permettere anche all'anziano di attingere alle risorse presenti. Si potrà anche ideare un servizio di piccolo-intervento per l'espletazione delle necessità quotidiane degli anziani, come ad esempio accompagnamento nelle commissioni, piccole spese, consegna domiciliare di farmaci.

MAGENTA CITTA' DEI GIOVANI PER I GIOVANI

I giovani innescano il cambiamento.

Più che una parte di programma a loro dedicata, Progetto Magenta immagina che ogni parte di questo programma sia costruita pensando ai cittadini più giovani e a una città che sappia davvero valorizzare i suoi giovani e tornare a essere attrattiva per tanti giovani.

L'ascolto e il coordinamento delle realtà e delle attività già presenti sul nostro territorio (oratori, scout, scuole, associazioni, etc.) saranno il punto di partenza per l'elaborazione di scelte con i giovani e per i giovani.

Le linee guida del nostro impegno per una città dei giovani sono:

- ogni iniziativa e ogni progetto dovrà essere pensato e realizzato con l'obiettivo di creare **opportunità di lavoro** per i giovani;
- la creazione di **hub della creatività** da mettere a disposizione di giovani artisti, anche con il supporto di tanti giovani artisti magentini che oggi vivono e lavorano altrove, sarà al centro delle politiche culturali del prossimo quinquennio;
- nell'ottica di una internazionalizzazione della città, in collaborazione con le scuole secondarie di II grado della città, con partner internazionali e associazioni giovanili, Progetto Magenta intende contribuire come Amministrazione, con la creazione di un fondo ad hoc, alla realizzazione di progetti che prevedano l'attivazione di **periodi di studio e/o di lavoro all'estero** per giovani magentini.

NULLA SU DI NOI SENZA DI NOI

Progetto Magenta mette le persone diversamente abili al centro delle decisioni politico-amministrative riguardanti la loro vita e fa proprio il principio "Nulla su di noi senza di noi", fissato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Il quadro normativo nazionale, con l'approvazione della legge 112/16 sul Dopo di Noi - *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"* - ha visto la creazione di un fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia con agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidano di stanziare risorse a loro tutela. Sarà nostra cura costruire percorsi condivisi con le famiglie, per agevolare l'utilizzo dei fondi destinati a «programmi e interventi innovativi di residenzialità» come il co-housing e favorire l'indipendenza dei disabili «in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le



condizioni abitative e relazionali» della casa d'origine. In questo mutato quadro normativo intendiamo realizzare, anche attraverso la realizzazione di un condominio orizzontale, progetti di vita indipendente o di **residenzialità di livello intermedio**.

Il progetto denominato **CONDOMINO ORIZZONTALE** parte dalla valutazione di due fattori:

- la necessità di andare incontro alle esigenze di chi ha una grave disabilità;
- la possibilità di salvaguardare la vita del centro storico della città.

Non è infrequente il caso di disabili gravi costretti con i loro famigliari a vivere in appartamenti posti all'interno di edifici a due o più piani. Per quanto questa sistemazione possa essere accogliente e l'alloggio fruibile anche grazie alla introduzione di concetti di domotica evoluta o comunque adeguata alle specifiche esigenze del soggetto disabile, la condizione abitativa in un condominio verticale è comunque soggetta a delle limitazioni. E' inoltre sotto gli occhi di tutti il progressivo spopolamento del centro storico a favore di altre aree della città o verso altri comuni.

Oggi i cortili del centro cittadino sono sempre più abbandonati e fatiscenti. Eppure la funzione del cortile è centrale rispetto alla convivenza. Chi ha vissuto in cortile sa come storicamente la porta di accesso al singolo alloggio sia spesso aperta e come si crei nel tempo un buon grado di familiarità. I cortili hanno uno spazio comune dove potersi incontrare e socializzare, hanno una collocazione urbanistica centrale tale da consentire di raggiungere luoghi di interesse e di necessità primarie in poco tempo e senza l'uso di mezzi: si pensi al Comune, alla Chiesa, ai negozi del centro.

Da tutto questo è nata l'idea del condominio orizzontale, da realizzare con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sia in condizione di proprietà (mediante l'acquisizione di porzioni di cortile) o di affitto. In ogni caso, questi alloggi potrebbero anche essere concessi in uso regolamentato a famiglie/soggetti aventi determinati bisogni/caratteristiche. Si tratta di una soluzione abitativa particolarmente indicata a chi accetta l'idea di co-housing: il cortile può offrire l'occasione per appartamenti privati, zone d'uso comune (lavanderia/asciugatrice, spazi gioco per bambini), maggiore sicurezza (controllo del cortile da parte di più soggetti), possibilità di formare con facilità gruppi d'acquisto solidale e, infine, favorire il car-sharing per la mobilità interna alla città. Queste scelte, unitamente ai progetti di mobilità, dovrebbero sostenere il ripopolamento di aree centrali e, conseguentemente, l'incremento di popolazione gravante sul tessuto commerciale diffuso, anche a beneficio delle casse comunali.

Progetto Magenta prevede l'abbattimento di tutte le **barriere architettoniche** ancora esistenti in città attraverso un piano di intervento graduale, per garantire una vera accessibilità a tutti, sul modello di tante città europee. In quest'ottica verrà progressivamente garantita l'installazione di **sensori vocali per ipovedenti** agli impianti semaforici della città.

Intendiamo promuovere la partecipazione attiva di una persona disabile ai processi decisionali e il suo coinvolgimento in tutte quelle commissioni comunali in cui il punto di vista di una persona



affetta da disabilità può contribuire alla costruzione di una città per tutti.

Sul piano dei servizi, Progetto Magenta si impegnerà per dare un **nuovo significato ai Centri per disabili**, ideati in origine per formare e preparare all'inserimento sociale, ma divenuti progressivamente luoghi di 'parcheggio' delle persone con disabilità.

Intendiamo infine adoperarci per favorire la creazione della figura **dell'Amministratore di sostegno** in alternativa alla figura del Tutore.

EMERGENZA LAVORO

L'esperienza innovativa dell'istituzione di un **Fondo di Solidarietà** all'interno del bilancio comunale, per fronteggiare gli effetti negativi della crisi sul tessuto produttivo locale, verrà valutata. L'iniziativa permetterà ai cittadini che hanno perso il posto di lavoro di poter svolgere attività a favore della propria comunità (assistenza, cura della città) ottenendo in cambio la corresponsione di voucher o, eventualmente, di borse - lavoro.

CONTRO VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE

Progetto Magenta intende mettere in campo tutte le azioni possibili per prevenire l'instaurarsi di situazioni di disagio e l'insorgere di dipendenze patologiche tra i propri cittadini, intervenendo con iniziative ad hoc in situazioni a rischio di emarginazione e solitudine che possano favorire nuove e vecchie dipendenze. rispetto alla quale ci riproponiamo di essere particolarmente sensibili e attenti-

Per contrastarla Progetto Magenta intende:

- avviare campagne di informazione per sensibilizzare al problema la popolazione;
- creare canali e percorsi d'aiuto per chi voglia affrontare un percorso di affrancamento dalla dipendenza;
- regolamentare l'installazione di slot machine e l'apertura di sale da gioco o sale scommesse sul territorio;
- incentivare la disinstallazione degli apparecchi sul territorio comunale.

Valuteremo la decisione di vietare le macchinette, non rilasciando più licenze per le slot e vietando le macchinette dentro una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili previsti dalla legge nazionale. Oltre a questo intendiamo prevedere sconti sulle tasse locali per gli esercizi commerciali che decideranno di toglierle.

NON CHIAMATEMI SINDACA!

Promuovere la parità di genere significa mettere in atto azioni concrete per le donne. Prevediamo l'avvio o il potenziamento di aiuto alle donne per uscire da condizioni di marginalità, di supporto in caso di violenza fisica o psicologica e di servizi per il sostegno alla maternità.



5. È ora di DIRE e FARE CULTURA insieme!

Cultura significa identità, aggregazione sociale, legami, benessere.

Cultura significa anche impresa, ricchezza, opportunità di lavoro e sviluppo se si pensa che l'industria culturale non subisce crisi ed è tra le poche industrie ad avere opportunità di crescita anche nel breve periodo.

L'amministrazione comunale, in questo settore, vuole **garantire le condizioni migliori** per un concreto sviluppo delle diverse attività culturali della nostra città. In questo settore sarà fondamentale una **logica di progetto e di collaborazione**.

Fare cultura a livello locale non significa "celebrare" alcuni giorni o periodi dell'anno riempiendoli con attività di diverso genere ma ricondurre idee, energie e risorse all'interno di una visione di progetto. In questa direzione occorre orientare anche gli imprenditori e i commercianti della città. In questa direzione ci orienteremo nella collaborazione anche con il privato sociale e le associazioni oggi presenti in città, a partire dalla Pro Loco di Magenta.

Fare cultura a livello locale significa implementare alleanze e accordi con altri enti ed istituzioni con l'obiettivo di coordinare i territori e le azioni in una visione strategica condivisa su risorse e patrimoni condivisi.

Fare cultura significa rendersi conto che la dimensione nazionale e internazionale è oggi l'orizzonte nel quale muoversi: limitarsi ad un ambito solo locale significa esaurire presto le risorse culturali ed economiche. Le potenzialità culturali della nostra città vanno spese a tali livelli: i flussi turistici legati al turismo culturale possono essere una delle maggiori fonti di trasformazione della città nel medio e nel lungo periodo. Cultura e turismo possono creare sinergie e produrre reciproci vantaggi. L'investimento culturale può favorire l'investimento economico sul turismo a Magenta con la valorizzazione di luoghi e viceversa. Fare cultura significa anche saper attrarre capitali privati che possono essere utilizzati per iniziative che possono avere obiettivi comuni tra cultura e turismo.

CON QUALI RISORSE?

Le politiche culturali che potremo realizzare dipenderanno dalle risorse economiche che metteremo a disposizione - che non potranno mai coprire tutte le spese delle diverse iniziative -, dai servizi messi a disposizione dall'amministrazione comunale in termini di spazi, strumenti e risorse umane e da una regia progettuale mirata a creare sinergie, economie di scala e opportunità. L'amministrazione comunale si farà strumento per reperire nuove risorse economiche: attraverso i bandi regionali ed europei, le sponsorizzazioni, la fiscalità di sussidio alla cultura, ...

In particolare:

- la nostra visione internazionale della cultura comprende il favorire in tutti i modi l'accesso ai fondi comunitari; si pensi, in particolare, al programma europeo "Europa Creativa" con le risorse messe a disposizione, ad esempio, attraverso il sottoprogramma "Cultura" a cui possono



accedere, oltre agli operatori pubblici e privati del settore culturale e creativo, anche gli enti locali;

- vogliamo studiare come sostenere lo sviluppo culturale della città integrando fondi e risorse di diverso tipo comprese le sponsorizzazioni (artt. 19 e 151 del nuovo Codice degli appalti) e il civic crowdfunding senza sottovalutare di far conoscere l'Art Bonus da utilizzare per il recupero di beni di particolare valore artistico.

IN QUALI SPAZI?

Le manifestazioni culturali hanno bisogno di spazi adeguati per essere realizzate e valorizzate. In una logica di città policentrica, ci piace pensare che a Magenta ci siano spazi da scoprire, riscoprire e/o da valorizzare anche attraverso iniziative culturali ad hoc. Concentrare tutti gli eventi in centro o addirittura in Piazza Liberazione soltanto mortifica il valore della città nel suo insieme e non valorizza la specificità dei diversi quartieri dove, invece, si trova una parte non irrilevante di risorse in termini di spazi e la maggioranza degli abitanti: la distribuzione degli eventi culturali deve tenere conto delle realtà delle diverse zone della città. Laddove si creano le condizioni è importante che l'assegnazione degli spazi avvenga in convenzione, attraverso dei bandi pubblici.

Il Teatro Lirico è uno dei luoghi di cultura più importanti della città, unico nel suo genere nel Magentino; con il supporto dell'Amministrazione Comunale, esso deve continuare ad ospitare una stagione culturale all'altezza della sua storia e del suo prestigio coinvolgendo le tante energie presenti in città. Con un occhio rivolto allo sviluppo turistico della città intendiamo comprendere in che modo valorizzare il Museo della Battaglia di Casa Giacobbe attraverso la sensibilizzazione anzitutto delle scuole di Magenta e del territorio e approntando le modifiche necessarie per trasformare il "museo" in un vero Museo pienamente operativo e arricchito dei numerosi reperti (armi da fuoco) che oggi non ci è possibile esporre per le carenze organizzative più volte segnalate.

6. è ora! rimettiamo lo sport al centro

Pensiamo che lo sport sia da sempre un importante punto di aggregazione e di socialità, di crescita e di benessere nella vita della nostra città.

I LUOGHI DELLO SPORT saranno oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Occorre facilitare la pratica delle diverse attività sportive anche di quelle meno praticate e di quelle più recenti. L'obiettivo è di integrare l'offerta attuale con una forte attenzione anche alle discipline meno praticate o meno note:

- ci impegneremo a favorire la messa a disposizione di aree pubbliche dove si possano svolgere attività come il calisthenics;
- studieremo la possibilità di aree per la pratica dello skateboard;



- vorremmo lanciare in collaborazione con le associazioni giovanili e le associazioni sportive della città l'iniziativa "sport nei parchi" dove sarà possibile praticare, in determinati periodi dell'anno, alcuni sport all'aria aperta;
- con l'intento di promuovere l'attività fisica attraverso l'utilizzo di spazi comuni dell'ambiente urbano, individueremo in una zona della città adatta a questo scopo e in collaborazione, se possibile, con i comitati di quartiere, un luogo dove fare attività fisica in modo libero. In queste aree gli "atleti" potranno anche trovare delle bacheche esplicative che forniscono informazioni sul percorso completo, le varie attrezzature disponibili e il loro corretto utilizzo.

Centrale nelle nostre politiche sui luoghi dello sport sarà l'attivazione di tutte le procedure necessarie, anche con il concorso del privato e del privato sociale, perché l'area ex-cral Novaceta torni alla città come parco pubblico.

Verranno valutate tutte le opportunità derivanti dalla integrazione con l'offerta turistica: vorremmo qui ricordare la sentieristica nel Parco del Ticino (cui andrebbe affiancato anche un percorso urbano di trekking per passeggiare e correre) e gli itinerari di biking.

Punto di partenza e di arrivo delle politiche sportive è l'attenzione agli SPORTIVI e alle loro ASSOCIAZIONI. Intendiamo lavorare in un'ottica di valorizzazione degli eventi anche al fine di incentivare la presenza in città di sportivi in occasione della realizzazione di alcune giornate dedicate a sport specifici. Garantiremo la massima collaborazione dell'Amministrazione Comunale alle società sportive per l'organizzazione di eventi di interesse nazionale e internazionale e che possono portare alla nostra città un indotto importante per il tessuto produttivo e turistico.

7. è ora! Facciamo di Magenta la città dei turismi

Le risorse che abbiamo possono essere utilizzate per rilanciare il tessuto occupazionale e sociale della città anche attraverso uno sviluppo della possibile vocazione turistica di questa nostra area. A tale scopo le **numerose eccellenze** presenti nel nostro territorio possono diventare i punti catalizzanti dei molti turismi su cui può contare Magenta per un suo rilancio vero.

Per far questo servono diverse azioni:

- una strategia di comunicazione efficace;
- progetti mirati di valorizzazione delle diverse eccellenze presenti;
- lo sviluppo dei servizi di mobilità connessi alle attrattive turistiche per consentire al turista di raggiungere i luoghi chiave del territorio;
- un impegno per favorire la creazione di strutture ricettive adatte anche ad un turismo giovane e di tipo familiare;



- la creazione di un calendario di eventi ripetuti e programmati con largo anticipo, affinché attraverso gli eventi sia possibile la promozione del territorio e dei luoghi e le iniziative abbiano un respiro sempre meno locale.

Al centro di questo progetto vi è l'intenzione di valorizzare, in primo luogo, il brand "Magenta città della musica" attraverso un progetto ad hoc che prevede la costituzione di una Fondazione con un suo direttore artistico per l'organizzazione di un Festival Internazionale di Musica Classica, la messa in rete delle eccellenze che la città già esprime in ambito musicale, la valorizzazione nel mondo del Teatro Lirico di Magenta e dei due prestigiosi organi Prestinari che abbiamo in città.

Vogliamo quindi sviluppare azioni e progetti ad hoc nei seguenti settori:

- **turismo storico:** la Battaglia di Magenta, il Museo della Battaglia devono essere messi al centro di un progetto sulla dimensione storica della città anche in collaborazione con amici e partner dei Paesi che si combatterono il 4 giugno 1859. Oltre a questo elemento storico che rende Magenta nota in tutto il mondo, si potrà riscoprire e valorizzare anche l'importante presenza di Leonardo nel nostro territorio;
- **turismo culturale** con la valorizzazione del brand "Magenta città della musica"
- **turismo gourmet**
- **turismo ambientale e naturalistico**
- **turismo religioso** con la scoperta e la valorizzazione dei luoghi legati alla vita di Santa Gianna Beretta Molla.

Il turismo può contare sulla presenza del **Parco del Ticino**, una risorsa unica nel suo genere, risorsa, fino ad oggi utilizzata molto male. Il Parco del Ticino deve diventare una occasione per la creazione di attività connesse alla fruizione del parco, dalle visite guidate a tema ad esperienze quali la discesa in canoa nelle rapide del Ticino, safari fotografico, cicloturismo, equitazione etc. Il Parco è detentore del marchio di qualità per diversi prodotti gastronomici quali risi, salumi, miele, marmellate, confetture, farine ed altri sempre nuovi oltre a numerosi altri prodotti tutti di altissima qualità. Questi prodotti possono diventare la "testa di ariete" per sviluppare iniziative enogastronomiche nel nostro territorio con l'adesione di ristoranti, agriturismi e anche di negozi alimentari di alta qualità. Inoltre, con un progetto studiato ad hoc con il Parco e tutte le realtà interessate, questi prodotti possono essere i protagonisti di "borse della spesa" da proporre in punti precisi dell'aeroporto di Malpensa, nella Fiera di Milano-Rho, e in negozi del territorio con contenuti diversi e prezzi diversi, istruzioni in lingue differenti per la preparazione dei piatti della nostra tradizione. Se solo una persona su 1.000 di passaggio a Malpensa o Fiera acquistasse una confezione dei Prodotti a Marchio Parco Ticino, si rivoluzionerebbe la nostra economia con altissime possibilità di lavoro in agricoltura, trasformazione di tali prodotti e commercio degli stessi. Analogamente alla "Borsa della Spesa" occorre predisporre pacchetti completi di offerte turistiche nei diversi settori sopra indicati: chi viene nel territorio per lavoro o piacere deve trovare le offerte nei diversi settori e deve convincersi che vale la pena prolungare anche di un solo giorno



la sua permanenza per poter godere delle diverse opportunità che il nostro territorio e il nostro Comune ha da offrire!

La particolare collocazione di Ponte Vecchio ne fa la naturale porta di accesso ai percorsi di fruizione del Parco. E' indispensabile valorizzare il più possibile la bellezza del Parco e la penetrazione dello stesso all'interno e dall'interno della città migliorando e amplificandone i percorsi di fruizione partendo dal centro abitato con il miglioramento e l'incremento degli investimenti nella viabilità ciclabile e pedonale e ideando percorsi che valorizzino centri di interesse posti nel centro abitato oltretutto nel Parco stesso.

Vogliamo favorire e agevolare le attività di Bed and Breakfast presenti e altre piccole attività ricettive e di ristorazione per aumentare le capacità attrattive del nostro territorio connettendo queste attività alle realtà agricole e alle attività di supporto all'attività turistica e creando relazioni strette con gli altri comuni dell'asse del Ticino e collegati dall'asse del Naviglio Grande.

Sarà fondamentale interloquire con quelle agenzie (attualmente sei) che prevedono pacchetti turistici con attività anche nel Parco del Ticino per attirare turisti e visitatori anche a Magenta e non solo in altre città e centri anche vicini a noi.

Occorre investire molto su:

- a) l'accoglienza al turista. Oggi la nostra città non offre una adeguata rete di servizi ricettivi; i progetti da cui partiremo sono:
- la realizzazione anche in uno spazio pubblico o in convenzione di un Ostello per Giovani (artisti, ma non solo);
 - uno studio di fattibilità per la creazione di un **albergo diffuso**, ovvero di un albergo orizzontale con camere e servizi in edifici diversi seppur collegati tra loro con una struttura di gestione unitaria, a partire dalla rete dei bed and breakfast già esistenti;
 - i collegamenti sia verso Magenta sia all'interno della città; sosterremo, in ogni ambito, la richiesta di una linea di collegamento diretta via autobus tra Magenta e l'aeroporto di Malpensa
 - valuteremo la possibilità di creare un servizio taxi anche a Magenta.

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata alla zona della stazione ferroviaria, porta di accesso alla città. Oggi risulta anonima, caotica e scarsamente caratterizzata: saranno necessari interventi sull'arredo urbano, sulla segnaletica, sulla mobilità, unitamente alla realizzazione di un punto di informazione turistico. Tutto questo renderà la zona più idonea alle funzioni di accoglienza e di primo contatto con la città.



- b) un'offerta turistica "dedicata" ad una forma di turismo sociale, rivolta alle "diverse abilità", impegnando la città a fare delle accessibilità un punto chiave della sua azione per favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone diversamente abili. Tutto questo avverrà con il coinvolgimento diretto dei diversamente abili anche in tutti i progetti a valenza turistica;
- c) sappiamo che il turista va alla ricerca di un "territorio" più che di una "città": Magenta dovrà, quindi, mettere in campo azioni di coordinamento e di coinvolgimento di tutte le realtà comunali presenti nel territorio, compresa la Città Metropolitana, perché al turista si possa raccontare un territorio con le sue ricchezze ambientali, paesaggistiche, culturali e di tradizione;
- d) in collaborazione anche con gli istituti superiori cittadini occorre pensare a modalità e percorsi di formazione di guide specializzate nei diversi settori descritti.

Il mandato amministrativo 2017/2022 dovrà imparare a sfruttare anche le nuove modalità della comunicazione turistica. La sfida che può essere lanciata da un soggetto pubblico come un Comune è quello di invitare i soggetti anche economici che operano o che potrebbero operare nei diversi percorsi turistici proposti a mettere insieme le loro forze per rendere operativo un "portale" del turismo aperto alle esigenze del mercato, rapido e veloce nelle scelte, in partenariato tra pubblico e privato dove il soggetto pubblico svolge il suo ruolo istituzionale e "di regia", ma dove è il privato che "decide" quando, come e cosa promuovere a livello di offerta turistica. Con la stessa logica del "portale", un progetto in partenariato tra pubblico e privato sarà attivato per la realizzazione di una App della città e del territorio. Si tratterà, cioè, di creare una App per raccogliere e ordinare il ventaglio di opportunità ricreative, artistiche, culturali, sportive, tradizionali, eno-gastronomiche che, ogni settimana, si svolgono sul territorio e indicare le caratteristiche delle cose da visitare e dei posti per mangiare, bere, dormire.

8. è ora! rendiamo insieme la città più ordinata

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

A causa delle riduzioni dei trasferimenti, la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e la manutenzione ordinaria hanno subito un rallentamento: oggi si risponde più alle emergenze senza avere un preciso piano di interventi da realizzare.

Nei primi due anni di mandato la maggior parte delle risorse disponibili sarà investita in **manutenzione della città** per intervenire su scuole, decoro e arredo non solo del centro storico, strade, verde urbano, rete delle piste ciclabili.



Il nostro impegno volto a ridurre i consumi del patrimonio edilizio, a favorire gli spostamenti con la bicicletta, a mantenere un verde in ordine e sfruttato ci garantirà una drastica riduzione dei costi energetici: questo permetterà di liberare risorse che, negli anni futuri, potranno essere usate per nuovi investimenti.

Il primo impegno che ci prendiamo riguarda le **strade**: per l'ordinaria cura e sicurezza della nostra viabilità vogliamo intervenire garantendo di asfaltare diversi chilometri di strade cittadine ogni anno.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

Dovrà essere avviata una importante opera di valorizzazione del patrimonio immobiliare (aree e fabbricati) del Comune. Le operazioni di valorizzazione trovano la loro premessa in un lavoro che dovrà essere fatto immediatamente di censimento e mappatura di tutti i beni immobili del Comune. Attraverso questo lavoro sarà possibile individuare i beni non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali e privi di pubblico interesse che in quanto tali sono suscettibili di alienazione. Occorrerà prestare la massima cura perché il cambio degli assetti proprietari, quale conseguenza del trasferimento della proprietà ad altri, non sottragga i beni oggetto di alienazione alla fruizione pubblica e al godimento comune, ma anzi li restituisca alla cittadinanza riqualificati e rifunzionalizzati. Si tratta di operazioni certamente complesse ma che possono essere realizzate attivando le giuste collaborazioni e sinergie e ricercando, ove necessario, l'intervento finanziario di enti sovraordinati.

CIMITERO

La manutenzione ordinaria del cimitero appare bisognosa di aggiustamento, così come riteniamo che si debba attribuire una diversa modulazione agli orari di apertura, specialmente nel periodo invernale. La preoccupazione maggiore è però determinata dalla progressiva riduzione delle disponibilità di sepolture. Sarà pertanto necessario intervenire per eventuali soluzioni di ampliamento con un lavoro di programmazione regolare.

9. è ora! miglioriamo la gestione del BILANCIO comunale

Da quando l'Unione Europea ha imposto rigidi vincoli alle spese degli enti locali, la logica che guida la formazione dei bilanci comunali pare essere diventata quella di partire dal taglio delle voci di entrata per procedere alla conseguente riduzione generalizzata delle voci di spesa. Il nostro obiettivo è quello di procedere prima ad una **attenta analisi di ogni singola voce di spesa** accertando come sia diretta esclusivamente al soddisfacimento dei reali bisogni della città, emersi dal più ampio coinvolgimento della cittadinanza.

Una volta determinato di quante risorse può effettivamente e ragionevolmente disporre il Comune, si potrà passare alla verifica delle entrate disponibili: contributi provenienti dallo stato,



imposte locali, tariffe dei servizi pubblici, vendite, finanziamenti, fondi europei e regionali disponibili per gli enti locali.

Risulta anche chiaro che il trend degli ultimi 25 anni, di applicazione ragionieristica dei bilanci comunali, tesa solo al rispetto formale delle norme, sia stata fallimentare. Progetto Magenta tornerà a dare un'anima alla città tramite l'assegnazione dei fondi a disposizione a quei progetti ritenuti prioritari che possono cambiare il futuro della città. Per questo saranno destinati fondi, in modo prioritario, ad iniziative verso i giovani e verso le famiglie.

Per ciò che riguarda imposte, tasse locali e le tariffe dei servizi comunali, nel rispetto della normativa nazionale, la nostra volontà è quella di affievolirne l'impatto economico nei confronti dei cittadini e delle famiglie, contenendo da un lato il costo dei servizi e dall'altro cercando di garantire una equa redistribuzione del carico fiscale. Importante azione per raggiungere questo delicato equilibrio sarà il tentativo di riduzione dei livelli di evasione. Per Irpef, Imu, Tares, Progetto Magenta intende procedere con **politiche tariffarie differenziate** con ampliamento della fascia di esenzione e/o di riduzione per le categorie sociali economicamente più disagiate.

Riteniamo opportuna la valutazione del patrimonio immobiliare del Comune per comprenderne lo stato di conservazione oltre alla rivisitazione degli eventuali contratti di locazione e convenzioni in essere per verificare un possibile margine di contenimento dei costi.

Le entrate derivate dagli **oneri di urbanizzazione** devono ritornare a essere destinate, in via prioritaria, alla copertura delle spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, mentre quelle derivate dalle contravvenzioni al Codice della strada saranno prioritariamente, anche se in forma non esclusiva, destinate alle finalità previste dallo stesso codice.

Un'attenzione particolare meritano le società controllate dal comune. Costituite per garantire agli enti locali servizi efficaci a condizioni economiche competitive, la loro gestione deve essere costantemente monitorata attraverso il rapporto con l'organo amministrativo, il cui onere va commisurato agli utili realizzati.

Non saranno effettuate ulteriori **esternalizzazioni di servizi comunali**.

Nei limiti di legge si faranno rientrare nella gestione pubblica tutti quei servizi comunali già privatizzati che rientrano anche in una sola delle seguenti fattispecie:

- presentano evidenti carenze nella fornitura del servizio alla collettività;
- non svolgono una effettiva funzione sociale;
- incidono economicamente in senso negativo sul bilancio comunale.

I servizi comunali già esternalizzati e gestiti da privati che garantiscono la certezza della qualità del servizio, l'effettiva funzione sociale e la minore incidenza di costi continueranno ad essere gestiti dai privati.

Progetto Magenta intende fare ricorso a forme di finanziamento pubblico e/o privato per la realizzazione di opere necessarie alla città, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli di rispetto del



patto di stabilità interno. Per questa ragione verrà predisposto un piano di urgenze e di fattibilità che privilegi le aree più a rischio per i cittadini.

Realizzazione di una gestione amministrativa trasparente con un **bilancio partecipativo**, facendo interagire e dialogare i cittadini con l'amministrazione attiva per le scelte di bilancio.

Sul fronte delle entrate, diventa inoltre strategico capire come ottenere **nuove fonti di finanziamento**. Queste risorse possono derivare da fondi europei, ministeriali, regionali e, da non scartare, privati. Ma saranno sempre risorse usate per il finanziamento di progetti: sarà importante rafforzare, all'interno dell'Ente, la capacità di studiare progetti definitivi, legati alle esigenze della collettività, in modo da essere pronti a captare i finanziamenti relativi alla loro realizzazione.

Ad oggi le opportunità di finanziamento più interessanti provengono, direttamente o indirettamente, dall'Unione Europea.

Rinegozieremo al valore degli **interessi attuali tutti i prestiti contratti** per il Comune dalle precedenti gestioni amministrative.

10. è ora! facciamo di Magenta una città smart

Gli assi su cui si sviluppano le azioni di una smart city sono molteplici: mobilità, ambiente ed energia, qualità edilizia, economia e capacità di attrazione di talenti e investimenti, partecipazione e coinvolgimento dei cittadini; condizioni indispensabili sono una connettività diffusa e la digitalizzazione delle comunicazioni e dei servizi.

Tra le azioni che ci impegneremo ad avviare vogliamo:

- definire incentivi urbanistici legati a standard energetico - qualitativi per le nuove costruzioni
- incentivare la mobilità dolce
- realizzare programmi per minimizzare la produzione di rifiuti
- investire nella dispersione delle reti idriche
- incentivare la produzione di energia sostenibile in loco
- introdurre tecnologie intelligenti per la gestione dell'illuminazione pubblica
- incentivare la realizzazione di orti urbani
- incrementare i mercati agricoli a km zero
- incrementare la connettività wifi gratuita in ambito urbano
- introdurre bonus economici sulle performance sostenibili dei singoli cittadini e promuovere le politiche attraverso finanziamenti e sgravi su riqualificazioni edilizie ed energetiche

Il punto da cui partire è la creazione di una **base tecnologica aperta**. Si potranno quindi richiedere collaborazioni a piccole aziende locali, start up o semplici sviluppatori in un sistema virtuoso in cui la città crea servizi per la città stessa anche con un potenziale effetto benefico per l'economia locale e per i cittadini. Tra gli strumenti necessari a creare una base tecnologica aperta ricordiamo:

- MAGENTA freewifi



- uso degli OPEN DATA: attiveremo politiche OpenData finalizzate a rendere tutti i dati pubblici accessibili e disponibili, promuovendo un processo virtuoso di innovazione e sviluppo economico locale.
- uso di LICENZE e PROGRAMMI GRATUITI “Open Source” in tutti gli uffici comunali: gli uffici comunali adotteranno Licenze e Programmi Gratuiti “Open Source” con sostituzione progressiva delle costose licenze proprietarie; tale sostituzione consentirà notevoli risparmi di risorse economiche al bilancio comunale.

Saranno rivisti, nei limiti di legge e degli impegni contrattuali, i costi per l'aggiornamento informatico del personale comunale, per la manutenzione e assistenza di computer, stampanti e strumentazione diversa e per l'acquisto dei relativi materiali di consumo e produzione.

11. Mobilità e trasposto pubblico

Piazza Liberazione deve essere libera dalle auto per tornare ad essere, o per diventare finalmente, il ‘salotto dei magentini’, vero luogo di incontri e di socializzazione.

La sosta nel centro storico dovrà essere opportunamente disciplinata con l'adozione di regole effettivamente applicabili: ad esempio, la ZTL deve tornare ad essere una vera ZTL, zona a traffico limitato, dove non è consentita la sosta di lunga durata.

Le decisioni urbanistiche del passato pesano oggi negativamente sulla collettività.

Palazzo Donarini prospiciente Piazza della Liberazione, Palazzo Panigati lungo la Via Garibaldi e le due torri sopra i portici tra Piazza della Liberazione e piazza Formenti non offrono sufficienti spazi di sosta prolungata per i residenti. Tendenzialmente, quindi, questi edifici saranno sempre più abitati da popolazione anziana con ridotte esigenze di mobilità a motore; resta, tuttavia, il problema per le famiglie residenti. Per loro sarà necessario prevedere un'area di sosta prolungata riservata con una regolamentazione che eviti abusi ed incomprensioni.

Occorrerà rivedere l'attuale convenzione con ASM per i parcheggi a pagamento. In particolare:

- parcheggio multipiano di via De Gasperi: solo una parte (un piano) deve essere utilizzato per sosta a pagamento e per convenzioni con operatori economici e lavoratori del centro. Deve essere gratuito nella giornata di lunedì;
- parcheggio ospedale: deve tornare ad essere non a pagamento l'intero parcheggio adiacente all'ospedale
- parcheggi in centro: gratuito la prima ora di sosta, a pagamento a partire dalla seconda ora in poi con tariffazione crescente;
- possibilità di affittare dal Comune un posto macchina *nelle aree di sosta cittadine (ad esempio, nel multipiano di via De Gasperi)* per le ore notturne (dalle 22 alle 7), in particolare, come già detto, per i residenti. Diverso, invece, il problema per gli esercenti attività produttive – negozi e studi professionali – che al di là delle logiche esigenze di carico e scarico – da regolamentare – non appare che abbiano necessità di sostare in modo prolungato nella giornata lavorativa

Una attenzione particolare verrà riservata ai marciapiedi, per evitarne sia l'abusiva occupazione a danno soprattutto dei cittadini che vedono limitata la mobilità pedonale – si pensi in particolare ai minori in passeggino o agli anziani in carrozzina – sia il deterioramento del manto calpestabile che non sopporta il peso veicolare.

Si ritiene utile intervenire per correggere una serie di situazioni critiche presenti in alcune aree della città che ci sono state segnalate: citiamo, tra le altre, via Fornaroli, via Solferino, la sosta in via Montello. Vorremmo anche prevedere un intervento per favorire una viabilità diversa e, soprattutto, la creazione di maggiori spazi a parcheggio a favore del centro nell'area di Piazza Kennedy.

Sarà opportunamente valutata la necessità di istituire il servizio **TI PORTO IO!**, un servizio di trasporto a chiamata per le persone anziane o disabili che intende rispondere alle esigenze di mobilità anche delle persone più fragili. Il servizio potrebbe essere studiato ed avviato anche in convenzione con le associazioni di volontariato presenti in città e già utilmente attive in servizi simili.

Per il trasporto pubblico, si dovranno opportunamente analizzare le mutate esigenze delle varie componenti della popolazione, per agevolare il servizio per gli studenti, ma anche per ricollegare il centro ed i suoi servizi con Pontevecchio, Pontenuovo, il Quartiere Nord nonché per rendere più agevole il collegamento con la stazione e le fermate degli autobus con le aree di sosta prolungata dislocate nelle zone periferiche della città. Valuteremo le possibilità tecniche per un ripristino del servizio "navetta" che è stato soppresso negli ultimi anni con forti penalizzazioni per alcune aree della città e per alcune fasce di popolazione.

12. è ora! Costruiamo insieme una città davvero policentrica

Immaginiamo Magenta come una **città policentrica**, ovvero una città in cui le diverse zone cittadine dovranno avere una loro centralità sia in termini di servizi, sia in termini di attività di aggregazione e di svago. Ogni quartiere, infatti, anche se periferico, ha una sua storia, una sua identità e una sua dignità che vanno difese e valorizzate: per questo vogliamo che ogni zona diventi uno dei centri di Magenta, dotato di funzioni di servizio che la rendano efficiente in ogni settore del vivere quotidiano. In coerenza con il nostro approccio, manterremo un **canale di ascolto** sempre aperto con la popolazione anche attraverso il dialogo con i Comitati di quartiere e l'attività di un **consigliere delegato** per il Quartiere Nord, Pontevecchio e Pontenuovo, che avrà il compito di raccordo tra le diverse e l'Amministrazione Comunale.

Quartiere Nord

La mobilità. Lo sviluppo urbanistico della città, influenzato in modo pesante del passaggio della ferrovia e della ex SS n. 11 con l'esigua possibilità di collegamento con il centro, assicurata da due soli sottopassaggi, penalizza gravemente il 'quartiere nord'.



E' evidente che questa situazione privilegia la mobilità veicolare a motore a danno di quella ciclabile e pedonale, soprattutto in virtù del potenziale pericolo per i ciclisti, specie se di età avanzata, costituito proprio dai sottopassi.

Questi elementi impongono una seria riflessione sulla necessità di ripristinare il **collegamento con minibus elettrici** tra il centro ed i quartieri cittadini.

La sicurezza. Il programma di governo della città proposto da Progetto Magenta riserva grande attenzione ai problemi delle fasce più deboli della popolazione, ed in questa ottica è da considerare la proposta di realizzare un **efficace servizio di videosorveglianza** della zona Nord della città – ma non solo –, ed un **potenziamento del pattugliamento**, specie nelle ore serali, da parte di tutte le forze dell'ordine presenti in città, come reclamano i ripetuti interventi della stampa locale e di quella on-line che denuncia frequenti episodi di microcriminalità.

La salute. Da tempo, poi, viene lamentata una importante contaminazione da anidride solforosa ed elettromagnetico che dipendono dalla fonderia ancora funzionante nel quartiere e dalla presenza di cavi dell'alta tensione.

Su questi due fronti Progetto Magenta, da un lato, segue con attenzione la ventilata ipotesi di spostamento della fonderia in altra sede, e dall'altro lato sollecita chi di competenza ad accelerare il processo di interrimento di quasi 5 km e mezzo dei tanto odiati cavi. In ogni caso, PROGETTO MAGENTA intende verificare seriamente l'effettiva pericolosità dell'esposizione a questi inquinanti tramite misurazioni appropriate condotte da personale altamente qualificato.

Altri temi importanti su cui si concentrerà la nostra attenzione saranno quelli della viabilità, delle iniziative contro la fastidiosa ambrosia, l'attenzione al **verde pubblico** con nuove piantumazioni anche per riqualificare il parco Bernini.

Per quanto riguarda l'**ex dispensario**, la struttura ormai fatiscente potrebbe essere recuperata, in accordo con la proprietà, al soddisfacimento di necessità sociali dell'intera città ed in particolare di quelle del quartiere.

Pontenuovo

I residenti di Pontenuovo da anni sono costretti ad affrontare problemi che incidono pesantemente sulla qualità della loro vita. Fino a oggi è mancata una progettualità di ampio respiro, capace di dare un futuro certo e risposte precise alla comunità.

Viabilità della Ex Statale 11 e collegamenti con la città:

- Seguiremo con attenzione l'avanzamento del **progetto per la realizzazione della variante**. Metteremo in campo tutti gli strumenti necessari a garantire il rispetto del codice della strada e **l'incolumità degli abitanti** sulla via De Medici - autovelox fissi, sistemi di tutor, messa in sicurezza degli incroci - in coordinamento con gli organi competenti.
- Vogliamo fornire **valide alternative all'uso dell'automobile** per gli spostamenti da e verso il centro: ridisegnare la pista ciclo-pedonale di viale Piemonte, per favorire il collegamento di Pontenuovo con il centro città; completare la pista ciclabile di via Bottego, che collegherà il



quartiere con Pontevecchio e, passando da via Mainaga, lo collegherà anche con via Novara e con il centro cittadino.

Verrà inoltre valutata l'introduzione del **servizio "TI PORTO IO!"**, un sistema di trasporto a chiamata che intende rispondere alle esigenze di mobilità e autonomia anche delle categorie più fragili.

Valorizzazione delle risorse:

Area SAFFA

Tenendo conto delle previsioni del PGT recentemente approvato, davvero poco condivisibili, e in accordo con tutti gli attori in campo, proporremo la ridefinizione di alcune destinazioni (in primis l'area residenziale e commerciale prevista dal Protocollo d'Intesa che l'Amministrazione uscente ha firmato poco prima della fine del mandato amministrativo), per sfruttare al meglio le potenzialità urbanistiche dell'area, per esempio valutando la creazione di una "**Cittadella della Salute**", in collaborazione con l'Ospedale cittadino, e in considerazione del possibile trasferimento a Milano dell'Agenzia Europea del Farmaco.

Turismo Religioso:

Pontenuovo verrà inserita all'interno dei percorsi dedicati al turismo religioso di Magenta come una delle tappe più importanti, grazie alla presenza di luoghi chiave per la vita di S. Gianna Beretta Molla, in particolare la Casa Sponsale e la chiesetta dedicata alla Madonna del Buon Consiglio.

Pontevecchio

Lo storico Borgo di Pontevecchio ha una storia e un tessuto sociale che meritano di essere valorizzati molto più di quanto non sia stato fatto finora: in particolare, Pontevecchio può essere inserito nelle proposte della cosiddetta "città dei turismi": la particolare collaborazione che si potrebbe creare con il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino permetterebbe di agevolare il turismo storico-culturale-ambientale di tutta l'area.

Inoltre:

- ci faremo carico di alcune delle criticità emerse dai confronti avuti con la popolazione per quanto concerne la **viabilità**: via Foppa, via Galliano - via Gessi, ecc., i semafori con freccia direzionale (o in alternativa, segnaletica orizzontale) per chi da Pontevecchio (e da Magenta) e vuole immettersi sulla circonvallazione;



- assicuriamo la massima attenzione alla ricerca condivisa di una soluzione perché il Comitato di quartiere abbia uno spazio dove potersi riunire e degli **spazi** dove realizzare anche attività ricreative in occasione, ad esempio, della festa patronale;
- vogliamo attivare un servizio infermieristico locale e un **punto per i prelievi**;
- posizioneremo delle **panchine** lungo la pista ciclabile in via Isonzo;
- ci prenderemo cura, come specificato anche in altro punto del programma, della regolare manutenzione degli **edifici scolastici**, provando a risolvere il problema del percorso coperto tra la scuola e la palestra.

Il tema della sicurezza sarà centrale nel corso del prossimo mandato amministrativo con la proposta di realizzare un **efficace servizio di videosorveglianza** anche a Pontevecchio ed un **potenziamento del pattugliamento**, specie nelle ore serali, da parte di tutte le forze dell'ordine presenti in città, come reclamano i ripetuti interventi della stampa locale e di quella on-line che denuncia frequenti episodi di microcriminalità.

Uno dei primi impegni che ci prendiamo è il posizionamento di **cartine** in diversi punti della zona e, soprattutto, ai diversi punti di accesso a Pontevecchio.

13. è ora! formiamo, valorizziamo e utilizziamo al meglio il Personale dell'Ente

Il personale comunale svolge un ruolo fondamentale nel tradurre in attività pratiche gli indirizzi politici e le scelte dell'Amministrazione Comunale. La qualità delle prestazioni dei dipendenti comunali è fondamentale per offrire adeguati servizi comunali ed il personale deve essere messo nelle condizioni di svolgere al meglio la propria attività.

Riteniamo che il personale comunale costituisca un patrimonio essenziale e per questa ragione intendiamo valorizzarlo per **limitare il ricorso alle consulenze esterne**. Per i diversi livelli operativi deve essere previsto un riconoscimento economico direttamente collegato ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati e al grado di soddisfazione rilevato negli utenti.

La distribuzione degli incarichi interni avverrà tenuto conto delle professionalità presenti. Centrale sarà **la formazione del personale**.

Progetto Magenta intende valorizzare opportunamente le risorse interne **contenendo all'essenziale l'attivazione o i rinnovi di incarichi dirigenziali esterni** per i quali comunque si utilizzerà solo ed esclusivamente la modalità del concorso per far prevalere il merito, escludendo qualunque nomina o incarico a carattere politico.

14. è ora! facciamo rete con l'area metropolitana

I rapporti fra Magenta e Città metropolitana devono essere improntati al riconoscimento paritario fra la nostra comunità e la Città di Milano in primis. Non vi è dubbio che pur essendo un polo attrattore naturale di servizi, Milano necessita di uno sfogo verde, testimoniato dalla presenza costante e continuativa lungo l'asse del Naviglio di un turismo giornaliero proveniente dalla città.



Anche il consolidarsi di forme di trasporto sul Naviglio accentuerà questo legame naturale che Magenta non ha mai saputo sfruttare per mancanza di coordinamento.

E' necessario quindi operare in Città Metropolitana affinché vengano coordinate azioni di marketing territoriale sulla falsa riga di quanto già accade per altre città internazionali che affiancano al brand più noto della città, zone del territorio circostante in modo da creare un'economia indotta.

Serve anche una discussione più approfondita e prolifica all'interno di Città Metropolitana per programmare meglio servizi e strutture sul territorio. I trend demografici non possono essere lasciati al caso o alle scelte delle singole amministrazioni.

15. è ora! rendiamo insieme Magenta una città sicura

Affrontare e contrastare tutte le situazioni che minano la serenità e la sicurezza all'interno della città è oggi una vera priorità.

Centrale nella realizzazione del programma amministrativo di Progetto Magenta sarà la **presenza del vigile di prossimità** con progetti per la vigilanza a sostegno dei cittadini come deterrente per furti, supportata dalla collaborazione degli stessi cittadini. In particolare, verranno utilizzati furgoni (o camper) della Polizia Locale in alcuni punti considerati nevralgici per la sicurezza - ad esempio, in prossimità dell'ospedale. In primavera e in estate, saranno istituite pattuglie bici-montate e moto-montate della Polizia Locale per una presenza qualificata che garantisca anche una maggiore visibilità quale deterrente, sempre in contatto anche con i Carabinieri, attraverso protocolli dedicati che consentano un eventuale immediato intervento degli stessi.

Fondamentale diventa anche il **miglioramento della vivibilità cittadina** sia migliorando i sistemi di illuminazione, sia installando telecamere per la messa in sicurezza di alcune zone già individuate come problematiche. Gli attuali sistemi di video sorveglianza dovranno essere revisionati e potenziati.

Intendiamo anche potenziare, in modo stabile, il **turno serale del servizio di Vigilanza** anche in collaborazione con le altre Forze dell'ordine, con una maggiore copertura dell'orario di servizio della Polizia Locale da realizzare anche con una differente articolazione dei turni di servizio rispetto all'attuale. Questa azione si può realizzare con gli agenti già in forza a Magenta.

Gli ausiliari del traffico verranno utilizzati al posto degli agenti per tutte le attività consentite.

Verrà riattivato l'**ufficio di fotosegnalamento**: l'apparecchiatura è già in dotazione del Comune di Magenta e alcuni agenti sono formati per il suo utilizzo.

In un'ottica di prevenzione si attiveranno **videocamere** su strade di forte percorrenza che potranno segnalare non solo gli eccessi di velocità, ma tutte le situazioni di irregolarità.

Verrà istituito un **nucleo di controllo sugli alloggi** soprattutto per evitare situazioni di degrado e di sfruttamento.



Continueranno i corsi per anziani sulle truffe, i corsi per le donne sulla difesa anti aggressione e sulle violenze domestiche, i corsi rivolti ai bambini delle scuole sulla sicurezza nell'uso dei moderni mezzi di comunicazione e di internet. Si prosegue nel positivo utilizzo delle associazioni di volontariato per un progetto di collaborazione civile alla sicurezza della città.

Anche sul piano della **lotta alla illegalità** riteniamo che si possa fare molto. In particolare:

- si presterà particolare attenzione al rispetto delle normative sui requisiti anti-mafia e al rafforzamento di controlli sostanziali e non solo formali;
- saranno inseriti nei bandi di gara del Comune clausole di esclusione o risoluzione per violazioni delle norme sulla salute e sicurezza del lavoro;
- saranno potenziate le attività della Polizia Municipale sul controllo degli appalti in città con una particolare attenzione alle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di emersione di lavoro nero, spesso correlato all'immigrazione irregolare.

Inoltre, l'amministrazione intende creare una unità operativa centralizzata dedicata al recupero delle somme dovute all'Amministrazione attraverso l'incrocio e l'analisi dei dati di valenza fiscale provenienti dal Comune stesso e da altri enti, per contrastare il fenomeno della morosità. I fondi recuperati saranno utilizzati per ridurre rette e fiscalità locale.

Il progetto a lungo termine è quello di creare una città in cui la vita comunitaria, la socialità quotidiana, tornino ad essere una forma di controllo del territorio. Il recupero di mobilità dolce, la creazione di nuovi luoghi di ritrovo, il favorire anche con progetti ad hoc la vitalità di alcune aree permetterà, nel lungo periodo, di ridurre la presenza attiva di personale addetto alla sicurezza, a tutto vantaggio delle aree periferiche. Non si può tornare al tempo del controllo puntuale esercitato all'interno delle corti e del centro con la presenza continuativa delle famiglie, ma è possibile aumentare in modo significativo tale modalità.

16. **è ora! realizziamo insieme un nuovo modello di governo del territorio**

Occorre un *nuovo modello* nel governo del territorio e nello sviluppo urbanistico al di là di generiche affermazioni sul risparmio nel consumo di suolo. Il modello a cui dobbiamo guardare in questo momento è quello della RESILIENZA, intesa come processo di adattamento in forma propulsiva e costruttiva di un territorio e di una comunità alle crisi del nostro secolo: crisi ambientale, crisi economica e finanziaria, crisi sociale e crisi culturale.

Occorre un *metodo nuovo* basato che trova nel rapporto pubblico-privato un volano per una città migliore, individuando lo strumento urbanistico di volta in volta ritenuto più adeguato. Oltre l'ascolto reciproco e il confronto, fattore determinante è la **semplificazione delle procedure**. La semplificazione è un valore in sé, tanto più lo è in tempo di crisi. Il processo partecipato dovrà guidare la stesura di norme semplici e veloci in grado di trasformare rapidamente le energie del territorio in occasioni di rilancio, agendo puntualmente là dove si presentano occasioni virtuose di trasformazione.



Le analisi degli andamenti demografici riferiti alla città di Magenta e la considerazione riguardante la progressiva dismissione industriale di grandissimi ambiti produttivi e di moltissimi piccoli ambiti di produzione collocati in parecchie zone della città (e non solo nella zona sud) ci fanno dire che le azioni programmatiche di pianificazione urbana devono innanzi tutto essere rivolte a riqualificare e rivitalizzare un tessuto produttivo anche interstiziale al fine di migliorare il vissuto, la città per renderla di nuovo attiva, garantire un effettivo e progressivo miglioramento della condizione dell'abitato esistente.

La città è formata da tanti centri: a quello che, tradizionalmente, viene definito il centro di Magenta si affiancano zone con caratteristiche peculiari date non solo dalla loro posizione geografica (il quartiere nord, la zona sud, la zona ospedale, le aree a est, Pontevecchio e Pontenuovo): sarà nostra cura valorizzare le caratteristiche dei **diversi centri città**.

Per rendere più specifica l'azione del governo della città abbiamo immaginato una suddivisione del territorio cittadino in diversi ambiti: Pontevecchio, Pontenuovo, i quadranti nord est, nord ovest, sud est, sud ovest, il nucleo centrale. Abbiamo immaginato che questi ambiti debbano essere dotati di funzioni di servizio che li possano rendere efficienti in ogni settore del vivere quotidiano e nell'assistenza della attività produttiva e dell'assistenza amministrativa e alla produzione. Tutto questo deve avvenire in collaborazione stretta con i Comitati di Quartiere (laddove esistono).

Area ex-Novaceta

Questa area ha il carattere di cuore strategico della città.

È un'occasione unica, da non perdere. L'area ex-Novaceta sarà l'architrave della valorizzazione della città.

Valuteremo tutte le misure necessarie sul piano tecnico-legale ed amministrativo perché si possa non dare seguito a quanto previsto per l'area ex-Novaceta dalla delibera di Giunta Comunale del 6 aprile 2017 in esecuzione del Piano del Governo del Territorio. Esso è stato approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2017 e pubblicato sul BURL il 22 marzo 2017: non è, quindi, ancora entrato in pieno vigore al momento della presentazione del nostro programma amministrativo.

Bisogna centrare il disegno progettuale di quest'area coinvolgendo nello stesso non solo l'area cosiddetta della Novaceta e con un ragionamento che porti ad una promiscuità di funzioni.

La promiscuità di funzioni e la presenza di attività "giovani" e non (start-up), di percorsi verdi, di realtà ricettive e la commistione con spazi terziari, anche di piccole dimensioni e di servizio, deve garantire la "vitalità" del nuovo quartiere.

La stazione deve divenire luogo di interscambio, non solo di mobilità, ma di tipo culturale garantendo anche mediante un accordo con Trenitalia, un recupero dell'area nota come vecchio scalo merci - di fatto dismesso - e un arricchimento dei servizi connessi alla funzionalità della stazione, ridisegnandone i servizi a supporto e garantendo una capacità di attrazione della stazione stessa. Va immaginata una **moderna stazione di interscambio veicolare** riguardante i



trasporti fra comuni ed interna, che si interfacci con le società di trasporto locale al fine di valorizzare l'importanza della stazione ferroviaria di Magenta per l'intero territorio, rivedendo anche la zona posta tra la stazione e la città interna, la zona a parcheggio, il parco adiacente.

La collocazione di una zona di **servizi dedicati allo sport**, a partire dal recupero del vecchio CRAL di Novaceta che dovrà essere restituito alla città come parco pubblico, a completamento delle funzioni secondarie pregiate facilmente raggiungibili dall'interno e dall'esterno, completa le previsioni di un'area strategica che, da sola, può generare un forte impulso al miglioramento della città.

Prima di qualunque ragionamento su quest'area, la proprietà dovrà provvedere alla **bonifica** dell'area stessa.

Area Saffa

L'area Saffa ha una collocazione che inevitabilmente definisce un rapporto con il territorio a livello sovra comunale, in particolare con il Comune di Boffalora con cui intendiamo riprendere i rapporti per una migliore definizione delle destinazioni e dell'utilizzo di questa importante area che interessa una porzione di terreni enormi con dimensioni dei fabbricati notevoli e riferimenti storici profondi. L'area Saffa ha un'ubicazione non centrale rispetto al comune, è adiacente il Naviglio Grande e il Parco del Ticino: essa impone un ragionamento orientato in direzione di una diversa soluzione del recupero dell'area all'ambiente cittadino. Il Protocollo d'Intesa firmato dall'Amministrazione uscente a fine mandato andrà rivisto: esso non risponde al nostro disegno di città. Riteniamo, infatti, di dover immaginare una pluralità di funzioni a garanzia della continuità vitale del nuovo quartiere durante l'intero arco della giornata. Il centro dell'intervento deve prevedere la ricerca di accordi e di finanziamenti anche a livello europeo per la formazione di un polo denominato "cittadella della ricerca, della formazione e della salute". Il disegno strategico immagina l'utilizzo di alcuni spazi già esistenti ma abbandonati per la realizzazione di centri di ricerca e di formazione - sfruttando la probabile ricollocazione nel capoluogo lombardo dell'Agenzia Europea del Farmaco -, il completamento con spazi da dedicarsi al social housing, la costruzione di RMA (residenze a media assistenza) e attività diverse di supporto alle disabilità. Una piccola città dello studio e della formazione inserito in un contesto urbano dove possono essere comunque previste parti di residenza classica, ricettiva e di servizio a supporto della frazione Pontenuovo. Anche in questo caso il disegno relativo alla mobilità deve prevedere tutte le connessioni con la viabilità ciclo pedonale del Naviglio Grande e un percorso di mobilità ciclistica e pedonale con il verde urbano che deve connettere l'edificato con gli spazi aperti.

La "rigenerazione" del centro e degli ambiti consolidati

Di fronte alle tendenze che hanno caratterizzato le recenti politiche urbanistiche della città noi riteniamo sia necessario intervenire per garantire la riqualificazione degli ambiti urbani consolidati (e con essi il centro "storico").



Finora il frazionamento delle proprietà private, in particolare nelle tipologie cortilizie dell'edificato, impedisce una verosimile possibilità di investimento che favorisca un particolare interesse negli operatori e nei privati. Spesso l'azione negli ambiti edificati consolidati ha subito inevitabili rallentamenti, in relazione alla complessità ed alla lentezza del processo autorizzativo/burocratico relativo al recupero urbano e del tessuto edilizio consolidato. Il comune si farà carico dello snellimento autorizzativo con l'individuazione di procedimenti agili attraverso l'uso dei Permessi di Costruire e delle DIA convenzionati ma dopo avere già precedentemente predisposto il progetto pilota che fornirà la guida agli operatori per la predisposizione dei progetti in linea con le previsioni dei progetti pilota e snellerà tutta la parte autorizzativa in relazione alle commissioni paesaggistiche e alla sovrintendenza. Non solo. Il comune per favorire le azioni di recupero e ristrutturazione da parte dei singoli cittadini e degli operatori immobiliari, garantirà incentivi volumetrici o sgravi di oneri e/o fiscali in relazione alla qualità, non solo energetica degli interventi, bensì anche alla qualità estetica e funzionale degli interventi. Si potranno anche acquisire capacità volumetriche incentivanti mediante interventi di riqualificazione del centro storico e dei fabbricati esistenti (calcolato sul mq di facciate dei fabbricati sistemati e riqualificati) anche se di proprietà di terzi attraverso convenzioni e intervenendo per la riqualificazione di aree urbane (giardini, parchi, spazi pubblici attrezzati, per urbanizzazioni secondarie) da sfruttare sino al raggiungimento di indici di completamento negli ambiti consolidati (possibilità di recupero dei sottotetti ad uso abitativo), ampliamenti per raggiungimento di allineamenti altimetrici e recupero di vedute urbane di qualità architettonica o realizzazione di spazi a parcheggio in zone densamente costruite. Il Comune dovrà prevedere la possibilità di dilazione di pagamento degli oneri dovuti in relazione agli interventi dei privati proporzionalmente alla capacità economica dei committenti ed alla qualificazione sociale degli stessi.

Il recupero urbano delle aree industriali dismesse

Oltre a Novaceta e Saffa vi sono parecchie piccole e medie aree e fabbricati dismessi, in particolare collocati negli ambiti consolidati a sud della città (ma non solo). Essi possono divenire occasione di recupero di aree a standard o aree da destinarsi ad altre funzioni al fine di generare un rinnovo del tessuto edilizio e una nuova vitalità di parti di città. Per riacquistare qualità cittadina, rivitalizzando parti di città andate marginalizzate, il comune dovrà collaborare con la proprietà delle aree al fine di determinare processi e funzioni da convogliare in schemi convenzionati di intervento che agevolino l'effettiva possibilità di recupero delle aree dismesse e dei fabbricati con processi autorizzativi semplici e agili.

Si tratta di orientare l'attività economica edilizia verso il recupero, la sostituzione e la riqualificazione di ambiti urbani già antropizzati, ma in stato di degrado o di abbandono (c.d. rigenerazione urbana). In tal senso le possibilità di recupero sono vaste e molto concrete. E non solo nelle aree cortilizie del centro storico.

Ogni recupero deve partire da centri di attrazione: la storia delle città evidenzia come episodi sporadici di recupero non generino una riqualificazione diffusa indotta. Si tratta quindi di



individuare lungo assi di viabilità dolce dei luoghi che possano diventare attrattivi (storicamente, per attività commerciali, per facilità di comunicazione con il territorio esterno). Concentrare su questi ambiti l'azione e le forme incentivanti può rendere l'asse di comunicazione fra tale luogo ed il centro cittadino un interessante asse commerciale che si rivitalizza nel tempo. Non è quindi una rigenerazione diffusa, ma rigenerazione per radialità. Questo consente, a parità di incentivi da parte della pubblica amministrazione di costituire le basi economiche per una riqualificazione mossa da privati.



Le pagine che seguono sono gli appunti per un itinerario di viaggio nella Magenta di domani. Non hanno la pretesa di rappresentare un "programma" esaustivo, è l'inizio, è una proposta. O meglio, l'inizio di una proposta che intende essere aperta al contributo di tutti coloro che vogliono, insieme a noi, partecipare ad un effettivo cambiamento nel modo di amministrare la città.

Da oggi, chiunque vorrà proporre la propria idea, il proprio pensiero o semplicemente la soluzione ad un problema, potrà farlo mettendosi in contatto con noi. Nessuna idea sarà scartata a priori, ma sarà valutata, studiata e, se valida, difesa nel suo diritto di essere presente nel programma con cui affronteremo le elezioni amministrative del 2017.

Mettiamoci al lavoro per progettare insieme la Magenta di domani!

Queste sono le parole con cui abbiamo, nel corso degli ultimi due anni, presentato la nostra idea di città: all'inizio poche pagine, delle note, alcune idee, qualche appunto... Il programma che presentiamo è il frutto di questo lavoro di ascolto, di condivisione, di partecipazione che abbiamo voluto fin dall'inizio e realizzato nel tempo.

Il programma amministrativo con cui ci presentiamo oggi alle elezioni amministrative dell'11 giugno 2017 è il tratto distintivo di un nuovo modo di governare basato sulle persone, le loro attese e le loro richieste, le loro esperienze e le loro competenze e sulla voglia di alcune di queste di mettersi in gioco, in prima persona, perché **è ora di cambiare la città insieme.**

Magenta, 11 maggio 2017

